

QUINDICINALE 16-31 LUGLIO 2025

(supplemento all'AGENZIA UMBRIA NOTIZIE nr. 170 del 31 luglio 2025)

Sommario

Affari Istituzionali

Cordoglio della Giunta regionale per la scomparsa del Generale Nicolò Falsaperna

"A Paolo Borsellino dobbiamo verità, responsabilità e coraggio istituzionale": la presidente Proietti nel giorno dell'anniversario della strage di via D'Amelio

Terni, martedì 22 luglio alle 21 incontro pubblico tra la Giunta regionale e la cittadinanza. Tra i temi, sanità, accordo Ast e nuovo piano rifiuti

Umbria e Toscana insieme, accordo strategico su risorse idriche, sanità, infrastrutture e prevenzione incendi. L'assessore Meloni: "Un patto per programmare il futuro con concretezza: così si migliora davvero la vita dei cittadini"

Compleanno del Presidente Mattarella: gli auguri della Presidente della Regione Umbria, Stefania Proietti



Affollato incontro al parco Cardeto a Terni, la Giunta in cammino per l'Umbria ha parlato con centinaia di cittadini dei primi 6 mesi di governo regionale

Morte del professor Lucio Ubertini: la presidente della Regione Umbria Stefania Proietti e la Giunta regionale esprimono cordoglio



Regione Umbria e Università degli Studi di Perugia firmano un accordo di collaborazione per la sanità con al centro innovazione, ricerca e servizi al cittadino

Servizio civile universale: l'Umbria per la prima volta sottoscrive l'accordo per potenziare il ruolo della Regione nei territori

Francesca Valentini nominata soprintendente per l'Archeologia, le Belle Arti e il Paesaggio dell'Umbria: i complimenti della presidente Proietti e della Giunta regionale

Agricoltura e zootecnia

Lingua blu, la Giunta attiva gli strumenti per i ristori agli allevatori. L'assessore Meloni: "Dalla Regione un intervento concreto e tempestivo"

PAC, Meloni: "No a una riforma che colpisce duramente il comparto agricolo e smantella l'Europa dei territori. L'Umbria non ci sta"

Agricoltura, assessore Meloni: "Investimenti per produzione, commercializzazione e nuovi insediamenti di giovani: rimodulate le risorse del Csr per dare risposte immediate al settore agricolo"

"Valnerina Accogliente", la Giunta regionale approva la strategia e le azioni per l'area interna. L'assessore Meloni: "Scommettiamo su questo territorio con oltre 9 milioni per mobilità, cultura, sociale e servizi alla persona"

Agricoltura: a Todi convegno su Comunità del Cibo
Dalla Giunta regionale 5,5 milioni per i giovani agricoltori rimasti esclusi dal PSR nel 2017. Meloni: "Un segnale concreto di fiducia per chi sceglie di investire nel settore"

Ambiente

Rifiuti, l'Assessore De Luca replica ai sindaci di centrodestra: "Con la destra Umbria è stata discarica d'Italia. 5 mila tonnellate arrivate persino dalla Campania. Giunta è al lavoro per un sistema efficiente e sostenibile"



Lago Trasimeno: avviato il campionamento delle acque di Montedoglio,

una delle fasi decisive per l'attuazione del Piano operativo degli interventi per il lago.

Acciaieria di Terni, la Regione Umbria ha autorizzato sette giorni fa la rampa scorie per risolvere definitivamente il problema delle polveri di Prisciano. L'assessore all'ambiente Thomas De Luca: "In sette mesi abbiamo fatto quello che non è mai stato fatto in vent'anni"

Cabina di regia per l'aggiornamento della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile, assessore Thomas De Luca: "Oggi l'Umbria viene riconosciuta laboratorio delle strategie di sviluppo sostenibile e riferimento per il percorso partecipato e condiviso"

La Regione Umbria convoca per il 24 luglio a Nocera Umbra la consultazione pubblica sul rinnovo delle concessioni delle sorgenti del fiume Topino

La Regione esprime parere negativo sul disegno di legge sull'energia nucleare: "In Umbria niente scorie né centrali a fissione, la transizione energetica si farà con le rinnovabili"

Commercio E Tutela Consumatori

La Regione Umbria istituisce cabina di regia per il commercio: De Rebotti, "valorizzare il commercio locale e di prossimità anche per contrastare la desertificazione dei territori"

Cooperazione Internazionale

Cultura

Centenario della nascita di Dario Fo: 2026 un anno di celebrazioni, martedì 22 luglio a Perugia conferenza stampa



L'Umbria cuore pulsante della cultura italiana: Bori, "i dati SIAE 2025 evidenziano un modello vincente che consolideremo"

Umbria Jazz 2025, la presidente Proietti ringrazia le forze dell'ordine, gli operatori e i cittadini per il successo ottenuto: "una comunità che lavora in armonia per un grande evento internazionale"

Dall'Umbria il via al percorso per le celebrazioni dei 100 anni dalla nascita di Dario Fo: vicepresidente Bori, "vogliamo rilanciare l'eredità di un Maestro indiscusso"

Conservatorio di Musica "Giulio Briccialdi" di Terni: Bori, "massima attenzione della Regione"

Economia

La Regione Umbria stanZIA 5 milioni di euro per migliorare l'accesso all'occupazione: approvata la delibera per gli incentivi 2025. De Rebotti: "Lavoriamo per sostenere le imprese e per garantire pari opportunità"

Energia



Progetto eolico 'Energia Montebibico', assessore Thomas De Luca: "Insostenibile realizzare impianto in area non idonea a Spoleto e triplicare l'errore localizzativo fatto a Ferentillo con la cabina primaria"

Immigrazione

Approvato lo stanziamento di 53mila euro per progetti dedicati all'integrazione: via libera al Programma annuale e alla ricostituzione della Consulta regionale immigrazione

Pnrr

PNRR, l'assessore Meloni incontra i sindacati: "Confronto costante per monitorare l'avanzamento dei progetti e garantire la massima trasparenza"

Politiche Di Genere

Contro la tratta e lo sfruttamento, approvato il progetto "Free Life 7" in Umbria

Politiche Sociali

Firmato a Palazzo Donini l'Accordo per inserimento lavorativo delle persone con disabilità. La presidente Proietti: "Accogliere nel mondo del lavoro queste persone fa crescere le aziende e le nostre comunità"

Osservatorio regionale sulla condizione delle persone con disabilità; la prima riunione presieduta da Bianca Maria Tagliaferri: "Raccogliamo un'eredità importante dai nostri predecessori, in un periodo in cui sono molto aumentate attenzione e sensibilità sul tema"

Centri estivi 2025, dal 30 luglio aperte le iscrizioni all'elenco regionale

Non autosufficienza: approvata la delibera a sostegno dei caregiver familiari per il 2024

Sanità

Fascicolo Sanitario Elettronico umbro: indicatori in miglioramento sull'utilizzo da parte di cittadini e professionisti

Protezione dei lavoratori da calore e radiazione solare, approvate le linee di indirizzo per la prevenzione e gestione del rischio

Protezione dal caldo estremo: l'Umbria ha già adottato le nuove linee di indirizzo per proteggere i lavoratori. La presidente Proietti: "un dovere di responsabilità, per tutelare chi è più esposto"

Ospedale di Branca, visita della Presidente Stefania Proietti

L'app UmbriaFacile si arricchisce di nuovi servizi sanitari digitali: disponibili "Vaccinazioni" e "Borsellino celiachia"

Giornata mondiale dell'epatite: la Regione Umbria in prima linea con lo screening gratuito dell'epatite C

Sanità territoriale, la Presidente Proietti in visita alle strutture del Trasimeno: "Investiamo sul futuro della sanità di prossimità"

West Nile Disease: l'Umbria intensifica la sorveglianza e la comunicazione

Riconosciuto il valore del personale del Pronto Soccorso, via libera della Giunta regionale al conguaglio dell'indennità di specifiche condizioni di lavoro

Scuola



Regione e Province compatte contro il dimensionamento, assessore Barcaioli: "I problemi della scuola non si risolvono con i tagli delle dirigenze"

[Terremoto](#)



Centro regionale di Foligno della Protezione Civile, oggi alla presenza della Presidente Proietti, del Prefetto e del Questore di Perugia, il punto della situazione sulla ricostruzione e sull'eventuale gestione dell'emergenza nei Campi Flegrei

Trasporti



Presidente Proietti e assessore De Rebotti: "Il confronto con

Trenitalia, Rfi e ministero dei Trasporti deve avvenire a livello di Italia Mediana

Presentati a Gubbio alla presenza della presidente Proietti e del sindaco Fiorucci i nuovi collegamenti regionali integrati Link che mettono in rete bus e treni in vista degli eventi giubilari del 2025 e dell'anno francescano

Turismo

Turismo, Meloni: "Dati eccezionali, cresce l'Umbria che emoziona. Ora nuove sfide per autunno e Natale. Preoccupati per i collegamenti ferroviari su Roma"

AFFARI ISTITUZIONALI

Cordoglio della Giunta regionale per la scomparsa del Generale Nicolò Falsaperna

(Aun) - Perugia 18 lug. 025 - La presidente della Regione Umbria, Stefania Proietti, esprime a nome dell'intera Giunta un profondo cordoglio per la scomparsa del Generale Nicolò Falsaperna.

Figura di alto profilo, ha servito il Paese con competenza e dedizione, ricoprendo incarichi di grande responsabilità, fino a quello di Segretario Generale della Difesa e Direttore Nazionale degli Armamenti.

Originario di Ancona e profondamente legato a Porano e Orvieto, dove la sua famiglia è stimata anche per l'impegno sociale e culturale, il Generale Falsaperna ha saputo coniugare rigore istituzionale e profonda umanità, lasciando un segno indelebile nelle istituzioni e nelle comunità che ha servito con onore.

Ai familiari le più sincere condoglianze.

"A Paolo Borsellino dobbiamo verità, responsabilità e coraggio istituzionale": la presidente Proietti nel giorno dell'anniversario della strage di via D'Amelio

(Aun)- Perugia, 19 luglio 2025 - "Nel ricordo di Paolo Borsellino, a trentatré anni dalla strage di via D'Amelio, si rinnova per le istituzioni e per tutti i cittadini il dovere di ispirarsi ai valori che hanno guidato ogni gesto della sua vita: integrità, sobrietà e senso del dovere verso il bene comune". Lo afferma la presidente della regione Stefania Proietti, in occasione dell'anniversario dell'attentato del 19 luglio 1992, in cui persero la vita il giudice Paolo Borsellino e i cinque agenti della sua scorta - Emanuela Loi, Walter Eddie Cosina, Claudio Traina, Agostino Catalano, Vincenzo Li Muli.

"Paolo Borsellino - prosegue la presidente - ha incarnato un'idea alta e rigorosa di servizio allo Stato. Una testimonianza tenace, fatta di coerenza e di profonda consapevolezza delle proprie responsabilità. Ricordarlo oggi significa riaffermare che la dedizione alla Repubblica non è fatta di parole, ma di comportamenti

esemplari, di serietà, di capacità di anteporre l'interesse collettivo a ogni tornaconto personale".

Il messaggio che proviene dalla figura di Borsellino - sottolinea la presidente Proietti - conserva intatta la sua forza: "Ci ricorda che si può servire lo Stato con onore anche nelle condizioni più difficili. Che si può essere fedeli alle proprie convinzioni senza clamore, senza concessioni alla visibilità, senza rinunciare mai alla dignità del proprio ruolo".

Nel sottolineare l'impegno della regione Umbria nel promuovere una cultura fondata sulla responsabilità, sull'etica pubblica e sul rispetto delle istituzioni, la presidente conclude: "L'esempio di Paolo Borsellino continua a parlarci e ci chiede, come rappresentanti delle istituzioni, di essere ogni giorno all'altezza del compito che c'è stato affidato. È questo il tributo più autentico che possiamo offrire alla sua memoria".

Terni, martedì 22 luglio alle 21 incontro pubblico tra la Giunta regionale e la cittadinanza. Tra i temi, sanità, accordo Ast e nuovo piano rifiuti

(aun) - Perugia, 21 luglio 2025 - Domani alle ore 21, al parco Cardeto di Terni, si svolgerà un incontro pubblico tra la Giunta regionale e la cittadinanza su temi di rilievo che interessano la città e la regione. All'incontro parteciperanno tutti gli assessori regionali, che restituiranno alla cittadinanza il risultato dell'attività svolta dall'avvio della nuova legislatura ad oggi. Investimenti, progetti, accordi e obiettivi per lo sviluppo sociale, economico e culturale del territorio, con una doverosa attenzione alle fasce più fragili della popolazione, saranno oggetto dell'incontro che vedrà, tra i numerosi temi trattati, un focus particolare su: la sanità e il nuovo piano socio-sanitario, con la riorganizzazione dei servizi territoriali; le politiche abitative e la ristrutturazione del patrimonio Ater; l'accordo per il risanamento del sito produttivo Ast, frutto di una lunga e complessa trattativa; la situazione dei trasporti e le iniziative per contrastare l'isolamento che sta penalizzando la regione; la gestione dei canoni idroelettrici e l'avvio del percorso per l'adozione del nuovo piano rifiuti; il nuovo piano digitale regionale e i suoi progetti strategici, l'agenda urbana per la città di Terni; l'impegno per la pace, la cooperazione internazionale e lo sviluppo sostenibile.

Umbria e Toscana insieme, accordo strategico su risorse idriche, sanità, infrastrutture e prevenzione incendi. L'assessore Meloni: "Un patto per programmare il futuro con concretezza: così si migliora davvero la vita dei cittadini"

(Aun) - Perugia, 23 luglio 2025 - Rafforzare la collaborazione tra Regioni confinanti per migliorare la qualità della vita delle comunità locali, superare le barriere amministrative e affrontare insieme le grandi sfide contemporanee: con questo obiettivo la Giunta regionale dell'Umbria ha approvato il nuovo Protocollo d'Intesa interregionale con la Regione Toscana, promosso congiuntamente

dall'assessore alle politiche agricole e aree interne Simona Meloni, dalla presidente della Regione Umbria Stefania Proietti e dall'assessore alle infrastrutture Francesco De Rebotti.

Un accordo di programma "snello ma strategico", che tocca temi cruciali per i territori di confine - dalla gestione condivisa delle risorse idriche, in particolare dell'invaso di Montedoglio, alla sanità interregionale, fino alla mobilità, alle infrastrutture e alla lotta attiva agli incendi boschivi.

"È un momento straordinario di collaborazione istituzionale - dichiara l'assessore Meloni - che parte dall'acqua e si estende alla sanità, alla sicurezza ambientale, alla mobilità sostenibile. Programmare e progettare il futuro con la concretezza che serve ai territori, significa prendersi cura davvero delle persone, dei loro bisogni e delle loro opportunità. La firma di questo protocollo dimostra che Umbria e Toscana, insieme, possono fare sistema per attrarre risorse, governare i cambiamenti e garantire servizi migliori ai cittadini".

Di seguito i pilastri dell'intesa:

- **Risorse idriche.** L'accordo istituisce una governance condivisa del bacino di Montedoglio, infrastruttura idrica strategica per l'Italia centrale. È prevista la fornitura al lago Trasimeno, a titolo sperimentale, di 10 milioni di metri cubi di acqua annui, per contrastare la crisi idrica, sostenere l'ecosistema e dare respiro all'economia turistica e della pesca. Le due Regioni lavoreranno anche all'armonizzazione delle tariffe d'uso e alla tutela della biodiversità acquatica.
- **Sanità.** L'Umbria e la Toscana avviano una collaborazione stabile sul piano sanitario: sarà sottoscritto un accordo bilaterale sulla mobilità sanitaria, per una più equa distribuzione delle prestazioni tra i sistemi sanitari regionali. Saranno condivisi protocolli operativi nei presidi ospedalieri, nella gestione dell'elisoccorso interregionale e nell'estensione dello screening neonatale anche alle malattie rare come la Sma.
- **Infrastrutture e mobilità.** L'intesa rilancia il completamento delle connessioni strategiche come la SS71 Umbro-Casentinese-Romagnola, i collegamenti tra Cortona e Bettolle-Perugia e il corridoio Chiusi-Perugia. Viene riaffermata la centralità delle stazioni ferroviarie esistenti e si tiene aperto il confronto sulla futura stazione AV "Medio Etruria", nel rispetto delle esigenze di accessibilità e sostenibilità ambientale.
- **Prevenzione incendi boschivi.** Si rafforza il coordinamento operativo tra i due sistemi regionali per lo spegnimento degli incendi nelle aree di confine. L'accordo prevede l'uso congiunto di mezzi e risorse, la formazione condivisa degli operatori e la promozione di una gestione attiva delle aree rurali e forestali.

"Nei territori di confine - prosegue Meloni - l'integrazione tra Regioni non è solo auspicabile: è necessaria. In Valdichiana,

nell'Alta Valle del Tevere, sul Trasimeno, le persone vivono e lavorano senza soluzione di continuità. Il nostro dovere è costruire risposte unitarie, concrete, capaci di generare sviluppo e coesione. Questo protocollo è la base per un nuovo modo di fare politica interregionale".

Il Protocollo rappresenta infine anche una leva importante per accedere a finanziamenti europei e nazionali, rafforzando la capacità di intercettare risorse con progetti congiunti, in ambiti strategici come la transizione ecologica, la rigenerazione delle aree interne e la protezione civile.

Compleanno del Presidente Mattarella: gli auguri della Presidente della Regione Umbria, Stefania Proietti

(Aun) - Perugia, 23 luglio 2025 - "Rivolgo gli auguri più sinceri di buon compleanno al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella a nome di tutti i cittadini e le cittadine dell'Umbria, della Giunta regionale e mio personale, per la prima volta nel ruolo di Presidente della Regione Umbria": così la Presidente della Regione Umbria, Stefania Proietti.

"Con la Sua guida autorevole e sapiente improntata a saggezza, valori costituzionali e grande amore per l'Italia e gli italiani e le italiane Lei, Signor Presidente, è il più autorevole punto di riferimento ed esempio per tutti noi che ricopriamo un ruolo nelle Istituzioni. A Lei, con immutata stima e incommensurabile gratitudine, gli auguri da parte di tutta la nostra Comunità regionale".

Affollato incontro al parco Cardeto a Terni, la Giunta in cammino per l'Umbria ha parlato con centinaia di cittadini nei primi 6 mesi di governo regionale

(aun) - Perugia, 23 luglio 2025 - Si è svolto ieri sera presso il Parco Cardeto di Terni il primo di una serie di incontri pubblici che la Giunta regionale dell'Umbria, guidata dalla presidente Stefania Proietti, ha intenzione di organizzare per mantenere un dialogo costante con i cittadini umbri.

L'evento, durato oltre tre ore, ha visto la significativa partecipazione di centinaia di cittadini, dimostrando un forte interesse per i temi trattati e confermando ancora una volta la volontà di un confronto franco e diretto con le istituzioni.

Durante l'incontro, la presidente Proietti ha sottolineato l'importanza di ripartire da Terni per il futuro dell'Umbria, annunciando ulteriori momenti di condivisione nelle varie città della regione. Al centro del dibattito temi cruciali per il territorio: sanità, trasporti, ambiente, cultura e politiche sociali.

In particolare, la presidente ha ribadito l'impegno della Regione per una sanità pubblica efficiente, evidenziando come il progetto del nuovo ospedale riguardi un'infrastruttura strategica, con un fabbisogno stimato tra i 480 e i 500 milioni di euro e un orizzonte temporale di almeno cinque anni per la sua realizzazione. "In attesa di intercettare i fondi necessari, anche tramite lo Stato, la Regione - ha affermato la presidente Proietti - è impegnata a rafforzare la

rete territoriale con servizi, personale e case di comunità". Rispondendo alle domande del pubblico sulle liste d'attesa, la presidente ha evidenziato che "il peso del loro smaltimento ricade sui medici del servizio pubblico, anche a causa della mancata intesa tra le Regioni per l'acquisto di prestazioni da parte dei privati, mentre sono previste entro la fine dell'anno 711 nuove assunzioni e 178 stabilizzazioni in sanità".

Il vicepresidente Tommaso Bori ha parlato del bilancio regionale, illustrando le misure adottate per valorizzare anche gli investimenti strategici, come i fondi europei destinati all'agricoltura e al sociale che necessitano di un cofinanziamento da parte della Regione e che, senza la manovra, non avrebbero avuto le coperture necessarie. Si è poi soffermato sul lavoro per arrivare a un testo unico per la cultura e le imprese creative e sui progetti digitali.

L'assessore Fabio Barcaioli ha invece posto l'accento sull'edilizia residenziale pubblica, evidenziando la necessità di interventi per recuperare oltre 1.200 case inutilizzate. "Abbiamo ridisegnato la governance dell'Ater - ha ricordato Barcaioli - e capito che ci sono temi e problemi enormi, come la ristrutturazione degli appartamenti. Abbiamo oltre 1.200 case sfitte, inutilizzate, su cui paghiamo Imu e spese condominiali, creando un buco importante per le casse dell'Ater. Per invertire questa rotta servono almeno 30 milioni di euro".

Sul fronte ambientale, l'assessore Thomas De Luca ha illustrato i progressi legati all'Accordo di programma Ast, che prevede la gestione delle grandi derivazioni idroelettriche a partire dal 2029, e ha affrontato il tema delle polveri di Prisciano, ribadendo l'importanza di un approccio scientifico e preventivo: "A partire dal 2029, con una società mista pubblico-privata, avremo la possibilità di riservare energia pulita alle imprese energivore regionali come Arvedi-Ast, mentre amplieremo anche la possibilità di utilizzo dei canoni idrici da parte dei Comuni umbri". "Su Prisciano - ha dichiarato ancora Thomas De Luca - serve un approccio serio e scientifico, non approssimazioni o superficialità. Proprio una settimana fa abbiamo autorizzato la realizzazione della nuova rampa scorie, in vista di quel recupero dei materiali che è centrale nell'Accordo di programma: ad ogni ampliamento della discarica di Valle è previsto dovrà corrispondere un obiettivo in termini di recupero delle scorie".

Per quanto concerne i trasporti, l'assessore Francesco De Rebotti ha posto l'accento sulla necessità di un confronto allargato anche alle Regioni Toscana, Lazio e Marche e il ministero, per rimettere in discussione la delibera Art che rischia di confinare i treni regionali sulla linea lenta, nonostante l'arrivo di 12 nuovi treni veloci. "Ribadiamo anche l'impegno - ha detto l'assessore De Rebotti - per offrire alternative ai pendolari durante i lavori sulle linee e la disponibilità della Regione a contribuire per un 25% agli sconti per gli abbonamenti".

Riguardo alla questione "clinica-stadio", la Giunta ha mantenuto una posizione chiara, sottolineando che sul nuovo stadio la Regione non ha voce in capitolo, mentre per quanto concerne le cliniche private

"l'obiettivo primario resta il rafforzamento della sanità pubblica, e la valutazione di strutture private convenzionate avverrà in base alle necessità emerse da una mappatura dell'intera regione, per individuare le reali carenze di posti letto convenzionati, che ammontano in totale ad almeno un migliaio, con diverse criticità proprio nel Ternano".

L'incontro di Terni ha così confermato la volontà della Giunta regionale di mantenere un dialogo trasparente, continuo e diretto con i cittadini, ascoltando i bisogni del territorio e proponendo soluzioni concrete per il futuro dell'Umbria.

Morte del professor Lucio Ubertini: la presidente della Regione Umbria Stefania Proietti e la Giunta regionale esprimono cordoglio

(Aun) - Perugia 29 luglio 2025 - La presidente Stefania Proietti e la Giunta regionale esprimono profondo cordoglio per la scomparsa del professor Lucio Ubertini, accademico di chiara fama e a lungo docente di ingegneria meccanica.

Professore ordinario presso l'Università di Roma La Sapienza, a Perugia è stato direttore dell'Istituto di ricerca per la protezione idrogeologica (Irpi) del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr) dal 1978 al 2008. Presso il Cnr, è stato anche presidente del Gruppo nazionale per le calamità idrogeologiche fino al 2009.

A livello internazionale il professor Ubertini ha ricoperto numerosi incarichi e prodotto tantissime ricerche, tra gli altri è stato fondatore e direttore del Centro interuniversitario di formazione internazionale (H2CU) e membro del Comitato Scientifico del World Water Assessment Program (Wwap) dell'Unesco, membro dell'Accademia Internazionale dell'Acqua di Oslo, dell'Accademia dei Georgofili in Italia e dell'Accademia Scientiarum et Artium Europea di Salisburgo, e anche rappresentante a diversi eventi ufficiali delle Nazioni Unite e al Consiglio Intergovernativo dell'Unesco.

Docente e ricercatore invitato in diverse istituzioni accademiche nazionali e internazionali, come il Massachusetts Institute of Technology (MIT), la Princeton University, l'Indian Institute of Technology (IIT) e la Escola Politécnica da Universidade de São Paulo, il professor Ubertini ha pubblicato innumerevoli articoli su riviste, libri e interviste riguardanti la ricerca e la divulgazione di progressi scientifici su fenomeni e problematiche legate all'acqua, e in particolare nell'indagine sui processi idrologici e idraulici.

"Con la sua scomparsa - ha affermato la presidente - l'Umbria perde un luminaire stimato in tutto il mondo per la sua ricerca e la sua eccellente competenza. La comunità regionale è vicina ai figli, ai familiari e al mondo accademico in questo momento di grande dolore. La visione e l'operato del professor Lucio Ubertini non saranno dimenticati, continueranno a dare frutto per l'Umbria e dall'Umbria al mondo, proprio come egli ha saputo fare e ci ha insegnato con il suo esempio di vita e di lavoro".

Regione Umbria e Università degli Studi di Perugia firmano un accordo di collaborazione per la sanità con al centro innovazione, ricerca e servizi al cittadino

(Aun) - Perugia, 29 lug. 025 - La sanità digitale, la medicina personalizzata e l'innovazione tecnologica in ambito biomedicale e sociosanitario sono al centro di un accordo di collaborazione siglato stamani tra la Regione Umbria e l'Università degli Studi di Perugia. Il documento è stato firmato nella sede della Giunta regionale di Palazzo Donini, dalla presidente della Regione Umbria, Stefania Proietti e dal Magnifico rettore dell'Università di Perugia, Maurizio Oliviero, che hanno evidenziato l'importanza di questo memorandum che punta a favorire uno sviluppo all'avanguardia nel settore sanitario attraverso investimenti mirati in ricerca e sviluppo.

"Si tratta di un accordo importantissimo - ha detto la presidente Proietti - che prevede una molteplicità di attori e va nella direzione dell'innovazione più spinta. Parliamo di scienze omiche, quindi di medicina personalizzata che si basa su campionamenti analizzati e studiati con l'utilizzo dell'intelligenza artificiale. Un progetto questo, che vedrà la Regione Umbria come prima sede in Italia che ha stipulato un accordo di tale importanza".

La presidente ha quindi sottolineato come "il memorandum della durata quinquennale, rappresenti un passo fondamentale per la sanità pubblica umbra. Si parte oggi dall'intesa tra i due enti pubblici Regione e Università, per poi nei prossimi giorni lavorare concretamente con gli altri attori protagonisti del programma, primo tra tutti Confindustria Umbria. Il protagonismo delle imprese umbre ci sarà tramite il coinvolgimento diretto di Confindustria, del cluster e delle aziende che operano nell'ambito biomedicale".

Dopo aver ringraziato il Magnifico Rettore per la proficua collaborazione, la presidente Proietti ha ricordato che la Regione "punta con decisione sull'innovazione per offrire servizi sempre più vicini ai cittadini e per valorizzare la ricerca portata avanti dai professionisti di eccellenza della nostra Università. La digitalizzazione in questo contesto, è la chiave per una medicina più efficiente, personalizzata e accessibile e le finalità principali dell'intesa includono proprio la promozione e lo sviluppo della medicina personalizzata e della diagnostica omica con un focus sul miglioramento dei percorsi diagnostici terapeutici assistenziali e dell'assistenza domiciliare integrata. Inoltre, il trasferimento di conoscenze e tecnologie tra il mondo accademico, sanitario e industriale rappresenta un punto fondamentale per potenziare la capacità regionale di innovazione in ambito biomedico, farmaceutico, ambientale e contribuire alla riduzione delle disuguaglianze sanitarie, migliorando l'accesso a cure personalizzate e di prossimità".

Il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Perugia ha sottolineato "la visione integrata per l'innovazione biomedica e la sanità pubblica. Il progetto nasce da una visione condivisa tra l'Università, la Giunta regionale dell'Umbria e Confindustria Umbria, fondata su concretezza operativa e approccio sistemico, con particolare attenzione al settore sanitario. L'obiettivo è promuovere modelli di collaborazione innovativi e radicati nel territorio, in cui l'Ateneo diventa partner strategico della Regione, contribuendo allo sviluppo della ricerca del trasferimento

tecnologico e del benessere collettivo, secondo la terza missione dell'Università. Per affrontare efficacemente le sfide della medicina personalizzata e delle scienze 'omiche', - ha precisato - il progetto propone un modello integrato che combina tre pilastri essenziali: campioni biologici di qualità alimentati da campioni provenienti da cliniche universitarie, raccolti secondo rigorosi protocolli clinici e molecolari. A ciò si aggiunge un coinvolgimento attivo della popolazione, promosso dalla governance regionale, per garantire una base dati solida, rappresentativa e utile alla ricerca traslazionale. Tecnologie analitiche all'avanguardia in grado di rilevare biomarcatori anche in tracce minime, assicurando così diagnosi accurate e monitoraggi efficaci per la personalizzazione delle cure; intelligenza artificiale per la conoscenza biomedica in grado di analizzare grandi volumi di dati biologici, clinici e molecolari. Questi sistemi - ha proseguito - saranno capaci di trasformare i dati in conoscenza utile, generando soluzioni concrete per la medicina di precisione. Questa capacità di integrare campionamento avanzato, tecnologie analitiche e intelligenza artificiale in un unico ecosistema operativo rappresenta un unicum a livello internazionale. Il progetto - ha concluso il Rettore - si configura così come un modello innovativo per la ricerca biomedica e l'evoluzione del sistema sanitario regionale e nazionale, rafforzando il ruolo dell'Ateneo come catalizzatore di sviluppo sociale, culturale ed economico".

Il memorandum si basa sulle direttive del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)- in particolare la Missione 6 Salute - e si allinea al programma di governo regionale e con gli obiettivi del Piano socio sanitario in fase di stesura.

Elemento centrale di questa collaborazione è il progetto "CURI - Centro Umbro di Ricerca e Innovazione", già finanziato nell'ambito del bando "Ricerca Sisma 2016".

Il centro CURI, con un investimento universitario di 5 milioni di euro, si configura come una piattaforma strategica per la medicina 4P (Partecipativa, Personalizzata, Predittiva e di Precisione), con l'obiettivo di rafforzare il sistema sanitario e generare ricadute positive per il settore produttivo regionale.

All'interno della piattaforma CURI, spicca il progetto "Omnia Health", una soluzione concreta che propone una rete tecnologica per la diagnostica multidisciplinare avanzata, diffusa sul territorio, centrata sul paziente e pienamente integrata con il sistema sanitario regionale. La Regione Umbria si è impegnata a sostenere ulteriormente questo progetto con risorse regionali disponibili.

Gli ambiti di collaborazione strategica delineati nell'accordo di collaborazione prevedono:

Ricerca e innovazione: sviluppo congiunto di progetti su medicina personalizzata, analisi omiche e intelligenza artificiale applicata alla salute.

Formazione e competenze: realizzazione di percorsi formativi avanzati (Master, Summer School, dottorati industriali) sui temi delle scienze omiche e biotecnologia digitale.

Infrastrutture e logistica sanitaria: supporto allo sviluppo di sistemi di raccolta e trasporto refrigerato di campioni biologici, e gestione di dati sanitari mediante piattaforme ICT sicure.

Validazione clinico-organizzativa: collaborazione con i dipartimenti di emergenza-urgenza (DEA di livello I e II) e le case di comunità/ospedali di comunità per sperimentare e implementare modelli innovativi di presa in carico del paziente.

Servizio civile universale: l'Umbria per la prima volta sottoscrive l'accordo per potenziare il ruolo della Regione nei territori

(Aun) - Perugia, 31 luglio 025 - La Giunta regionale dell'Umbria ha approvato, per la prima volta, l'adesione all'Accordo quadro tra Stato, Regioni e Province autonome sul Servizio civile universale, che definisce in modo più puntuale il contributo delle amministrazioni regionali alla programmazione e al controllo delle attività sul territorio. Con lo stesso provvedimento è stata autorizzata la sottoscrizione di un protocollo operativo con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio Civile Universale - che attribuisce alla Regione funzioni specifiche di monitoraggio, ispezione, valutazione e formazione.

L'intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni rafforza la cooperazione istituzionale e prevede che le Regioni partecipino alla definizione delle politiche nazionali in materia di servizio civile, garantendo nel contempo, a livello locale, la qualità dei progetti, la coerenza degli interventi rispetto ai bisogni reali dei territori e la corretta gestione da parte degli enti accreditati.

"Il Servizio Civile è un'esperienza preziosa di impegno sociale e partecipazione. Con questo accordo, mai fatto prima d'ora, la Regione Umbria rafforza il proprio ruolo all'interno del sistema nazionale, con l'obiettivo di garantire progetti di qualità, efficaci e coerenti con le esigenze del territorio" ha spiegato l'assessore regionale al Welfare e all'Istruzione, Fabio Barcaioli.

Francesca Valentini nominata soprintendente per l'Archeologia, le Belle Arti e il Paesaggio dell'Umbria: i complimenti della presidente Proietti e della Giunta regionale

(Aun) - Perugia, 31 luglio 025 - La Presidente Stefania Proietti, a nome personale e della Giunta regionale, rivolge i più sentiti complimenti a Francesca Valentini per la nomina a Soprintendente per l'Archeologia, le Belle Arti e il Paesaggio dell'Umbria. Una scelta che premia una figura di alto profilo, dal 2000 impegnata all'interno del Ministero della Cultura e con una lunga e solida esperienza nel campo della tutela del patrimonio culturale.

Specializzata in Storia e conservazione dell'oggetto d'arte e di architettura, la dottoressa Francesca Valentini ha già ricoperto altri incarichi in Umbria che le hanno permesso di "toccare con mano" le specificità del nostro territorio.

"Sono certa - ha affermato la presidente - che questa conoscenza, unita alla sua competenza e ad una visione moderna della conservazione basata su prevenzione e conservazione programmata e

che vede nel paesaggio naturale un bene da proteggere insieme ai beni monumentali, storici, artistici e archeologici, sarà un prezioso alleato per la crescita dell'Umbria. Formuliamo alla Soprintendente gli auguri di buon lavoro ribadendo la piena disponibilità al confronto e alla collaborazione istituzionale per perseguire l'obiettivo comune della difesa della bellezza dell'Umbria".

AGRICOLTURA E ZOOTECNIA

Lingua blu, la Giunta attiva gli strumenti per i ristori agli allevatori. L'assessore Meloni: "Dalla Regione un intervento concreto e tempestivo"

(Aun) - Perugia, 16 luglio 2025 - La Giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'assessore all'Agricoltura Simona Meloni, ha approvato la delibera che attiva gli strumenti per riconoscere indennizzi agli allevatori umbri colpiti dall'epidemia di Blue tongue (Lingua blu) che nelle ultime settimane ha causato gravi danni a molti allevamenti, in particolare ovini, ma anche bovini e altri ruminanti.

L'intervento si basa sulla legge regionale 12/2015 e prevede, nei limiti delle risorse disponibili, l'erogazione di ristori per la mortalità dei capi infetti (fino al 90% del valore di mercato, calcolato su base ISMEA) e per le spese sostenute per lo smaltimento delle carcasse: 250 euro a capo per i bovini; 70 euro a capo per ovicaprini. Gli indennizzi potranno essere erogati a fronte della segnalazione e del riconoscimento ufficiale dei casi di morbilità e mortalità da parte dei servizi veterinari territoriali e del portale SIMAN.

"Questa delibera - dichiara l'assessore Simona Meloni - è frutto di un lavoro rapido, concreto e condiviso tra gli uffici regionali, i servizi veterinari delle USL Umbria 1 e 2 e le rappresentanze di categoria. Non possiamo lasciare sole le aziende zootecniche umbre di fronte a un'emergenza sanitaria che incide pesantemente sulla loro attività e sul benessere animale. Gli indennizzi rappresentano una prima risposta concreta, alla quale affiancheremo azioni strutturali di prevenzione e contenimento della malattia".

Per finanziare il pacchetto di misure sarà utilizzato il Fondo unico regionale per l'agricoltura, già istituito con deliberazione consiliare n. 398/2024 e rimodulato per l'occasione in virtù della sua flessibilità. La gestione tecnica e finanziaria sarà affidata a

Gepafin Spa. Oltre al supporto economico, la Regione ha promosso fin da subito: la vaccinazione volontaria dei capi ovini; la valutazione di estensione della vaccinazione ai bovini; l'adozione di misure di contenimento, come l'uso di insetticidi, il confinamento notturno degli animali in ricoveri protetti e la rimozione dei ristagni d'acqua per limitare la diffusione dei vettori.

"La tutela della salute animale e la salvaguardia delle nostre imprese zootecniche - conclude Meloni - sono una priorità politica e amministrativa. Abbiamo attivato gli strumenti normativi e finanziari disponibili per intervenire subito, dimostrando che la Regione Umbria è presente, operativa e accanto a chi ogni giorno presidia le nostre aree rurali".

L'Assessorato continuerà a monitorare l'evoluzione epidemiologica sul territorio e a confrontarsi con le strutture competenti per valutare ulteriori azioni a tutela del comparto.

PAC, Meloni: "No a una riforma che colpisce duramente il comparto agricolo e smantella l'Europa dei territori. L'Umbria non ci sta"

(Aun) - Perugia, 18 luglio 2025 - "L'ipotesi della Commissione Europea di accorpate la PAC - Politica Agricola Comune - con i fondi per la coesione, l'ambiente e la pesca, trasformandola in un unico strumento finanziario per la "prosperità", è un grave errore politico, sociale e strategico che mette a forte rischio la tenuta del comparto agricolo dell'Umbria arrivando a prevedere tagli fino a un quinto delle risorse a disposizione. Come Regione, esprimiamo una netta contrarietà: così si cancella l'identità della PAC e si mina uno dei pilastri fondamentali dell'Unione Europea". Lo dichiara l'assessore regionale all'Agricoltura, Simona Meloni, a seguito delle notizie emerse dal dibattito europeo sul nuovo Quadro Finanziario Pluriennale.

L'Assessorato alle Politiche agricole sottolinea come una simile proposta - pur presentata come semplificazione - comporti in realtà un arretramento grave per i territori agricoli: "L'accorpamento della PAC riduce fortemente il peso specifico di regioni come la nostra, che da decenni investono in un'agricoltura sostenibile, di qualità e ad alto presidio ambientale e territoriale - prosegue Meloni -. C'è poi un tema di governance: questa riforma porterebbe a un ulteriore svuotamento del ruolo delle Regioni, colpendo il valore e l'identità delle regioni stesse e indebolendo la tutela e la promozione delle culture e tipicità che sono il valore aggiunto dei territori. Si continua così un processo, che andrebbe invertito, verso una centralizzazione nazionale delle risorse e della loro gestione che allontanerebbe le scelte dalle comunità locali e dei veri protagonisti del sistema rurale".

La proposta europea - aggiunge l'assessore - comporterebbe anche una drastica riduzione delle risorse finanziarie per il comparto agricolo, con tagli fino al 20% delle risorse oggi destinate alla PAC: "Questo colpirebbe direttamente i redditi degli agricoltori, lo sviluppo delle imprese, gli investimenti infrastrutturali, e rischierebbe di indebolire gravemente la tenuta economica e sociale delle aree interne e montane", dice Meloni.

“Difendere la PAC - conclude l'assessore - significa difendere il modello europeo e soprattutto umbro di agricoltura, coesione e sicurezza alimentare. Per questo l'Umbria è pronta a fare la propria parte, insieme ad altre Regioni italiane ed europee, per impedire un pericoloso smantellamento di una delle politiche più identitarie dell'Unione. Non servono scorciatoie burocratiche, serve una visione coraggiosa e partecipata, che guardi al futuro senza dimenticare la centralità della terra, del lavoro e delle comunità rurali”.

Agricoltura, assessore Meloni: “Investimenti per produzione, commercializzazione e nuovi insediamenti di giovani: rimodulate le risorse del Csr per dare risposte immediate al settore agricolo”

(Aun) - Perugia, 23 luglio 2025 - La Giunta regionale dell'Umbria ha approvato la delibera che rimodula le risorse finanziarie del Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027, rispondendo così a esigenze concrete emerse dal confronto costante con il partenariato agricolo umbro e con le imprese del settore.

In particolare, si tratta di un intervento che rafforza l'efficacia degli strumenti del Csr attraverso una riallocazione più mirata dei fondi, a partire dalla crescente domanda di sostegno per gli investimenti produttivi e la necessità di agevolare l'insediamento dei giovani in agricoltura.

“Con questa decisione - dichiara l'assessore regionale alle Politiche agricole, Simona Meloni - diamo un segnale forte di governo e ascolto del territorio. Abbiamo ricalibrato le risorse per rispondere con maggiore puntualità a due priorità strategiche: da un lato sostenere gli investimenti agricoli produttivi e la trasformazione dei prodotti agroalimentari, dall'altro incentivare e sostenere l'ingresso delle nuove generazioni in agricoltura, condizione indispensabile per assicurare vitalità, innovazione e futuro alle nostre aree rurali”.

Nello specifico, le risorse a disposizione per gli strumenti finanziari del CSR sono così rimodulate: 3,8 milioni per la SRD25 - Investimenti produttivi per la competitività delle aziende agricole; 5,2 milioni per la SRD26 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli; un milione per la SRE05 - Insediamento giovani agricoltori.

La rimodulazione si è resa necessaria alla luce del grande numero di domande arrivate sui bandi in scadenza lo scorso aprile e rappresenta una risposta concreta alle istanze del comparto. “In questo momento - prosegue l'assessore Meloni - era fondamentale dare priorità alle linee di intervento che hanno mostrato una maggiore capacità di risposta da parte del territorio. Allo stesso tempo, abbiamo mantenuto invariato il volume complessivo delle risorse programmate, salvaguardando gli obiettivi generali del Piano Strategico della PAC. L'agricoltura - conclude Meloni - ha bisogno di strumenti efficaci, di una pubblica amministrazione capace di intercettare i bisogni e di agire con tempestività. Con questa delibera continuiamo a costruire una strategia solida e lungimirante, mettendo al centro gli agricoltori, le imprese e i giovani che credono in questo mestiere”.

"Valnerina Accogliente", la Giunta regionale approva la strategia e le azioni per l'area interna. L'assessore Meloni: "Scommettiamo su questo territorio con oltre 9 milioni per mobilità, cultura, sociale e servizi alla persona"

(Aun) - Perugia, 24 luglio 2025 - La Giunta regionale dell'Umbria ha approvato, su proposta dell'assessore regionale con delega alle Aree interne, Simona Meloni, la strategia per l'area interna Valnerina per il ciclo 2021-2027, denominata "Valnerina Accogliente", nell'ambito dei programmi regionali FESR e FSE+. Un provvedimento fondamentale che mette a disposizione del territorio risorse per oltre 9,2 milioni di euro, destinate a rafforzare mobilità, cultura, promozione, occupazione, servizi alla persona e infrastrutture educative.

"Scommettere sulla Valnerina - ha dichiarato l'assessore Simona Meloni - significa restituire centralità a una parte preziosa dell'Umbria che ha bisogno di essere accompagnata, presidiata e valorizzata con strumenti nuovi e con un approccio integrato. La nostra visione è chiara: fare in modo che vivere e lavorare nei piccoli comuni non sia una rinuncia ma una possibilità concreta, sostenuta da servizi, reti sociali e opportunità economiche".

Il piano approvato è frutto di un intenso lavoro di coprogettazione tra la Regione Umbria, il Comune di Norcia (capofila dell'area) e le amministrazioni locali, coordinato dall'unità tecnica regionale, e punta a integrare gli interventi sul fronte dello sviluppo economico con quelli legati alla coesione sociale e alla qualità della vita.

Le risorse: cultura, mobilità e sociale al centro. La dotazione finanziaria per "Valnerina Accogliente" si compone di: 6,9 milioni di euro dal PR FESR per investimenti materiali (infrastrutture, spazi pubblici, promozione del turismo e patrimonio naturale e culturale); 2,3 milioni di euro dal PR FSE+ per interventi in ambito sociale, formativo e occupazionale. Tra gli interventi più rilevanti: la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale, la riqualificazione degli spazi pubblici e del sistema scolastico, la promozione turistica sostenibile, il potenziamento dell'istruzione tecnica superiore (ITS e IFTS), dei percorsi di inclusione socio-lavorativa e rafforzamento dell'integrazione tra servizi sociali e sanitari.

"La Valnerina - aggiunge Meloni - è un'area storicamente fragile e centrale per l'identità della nostra regione. Questa strategia ci consente di intervenire in modo mirato, ma il nostro impegno va oltre la cornice della Strategia nazionale aree interne, che oggi mostra dei limiti nell'includere pienamente l'Umbria. Continueremo a monitorare e lavorare al fianco degli amministratori locali e dei portatori d'interesse per non lasciare indietro nessuno".

La strategia "Valnerina Accogliente" sarà attuata attraverso un Investimento territoriale integrato (ITI) e rappresenta un modello concreto di come la collaborazione interistituzionale possa generare visioni condivise, sostenibili e capaci di ridurre le diseguaglianze territoriali.

Agricoltura: a Todi convegno su Comunità del Cibo

(Aun) - Perugia, 29 luglio 2025 - Si terrà nella splendida cornice della Città di Todi il convegno finale di presentazione del percorso di animazione e costruzione del progetto pilota per la costituzione in Umbria delle Comunità del Cibo. L'appuntamento previsto per il prossimo giovedì 31 luglio, a partire dalle 9.30, presso la Sala del Consiglio di Palazzo del Capitano, prevede la presentazione del Manuale delle Comunità del Cibo. Si tratta di una guida che accompagnerà quanti, sul territorio regionale, intenderanno intraprendere il percorso con l'obiettivo primario di far nascere una Comunità del Cibo, punto di partenza da cui avviare forme di valorizzazione e sviluppo in chiave collaborativa e partecipata dall'intera Comunità stretta intorno a chi produce le eccellenze dell'agroalimentare regionale. Oltre alla presenza istituzionale del sindaco di Todi Antonino Ruggiano e del nuovo Amministratore unico di 3A-PTA Devis Cruciani e dell'Assessore alle politiche agricole Simona Meloni, interverranno il prof. Gaetano Martino Direttore del DSA3 ed i tecnici di 3A-PTA e Regione Umbria. Fondamentali per animare il dibattito la partecipazione di rappresentanti di altre regioni che racconteranno la propria esperienza di costituzione delle Comunità del cibo.

Durante la manifestazione è prevista la proiezione di un video racconto dedicato al tema centrale dell'incontro. Un viaggio per immagini attraverso volti, testimonianze e paesaggi, nato per raccontare il significato contemporaneo di una Comunità del Cibo: un'iniziativa corale che mette al centro agricoltura, sostenibilità, identità territoriale e cooperazione.

Dalla Giunta regionale 5,5 milioni per i giovani agricoltori rimasti esclusi dal PSR nel 2017. Meloni: "Un segnale concreto di fiducia per chi sceglie di investire nel settore"

(Aun) - Perugia, 31 luglio 2025 - Un altro passo significativo a sostegno del ricambio generazionale in agricoltura da parte della Giunta regionale: è stata approvata la delibera con cui vengono stanziati 5,5 milioni di euro per finanziare i giovani imprenditori agricoli rimasti esclusi dalla graduatoria 2017 del Programma di Sviluppo Rurale per carenza di risorse.

Si tratta di un'azione fortemente voluta dall'assessore regionale alle Politiche agricole, Simona Meloni, che commenta: "Con questo intervento recuperiamo quelle domande legittime e meritevoli che erano rimaste inevase. È una scelta di visione e responsabilità, che conferma il nostro impegno per sostenere i giovani e accompagnarli in un percorso imprenditoriale che rafforza i territori, le comunità e la sostenibilità del comparto agricolo."

L'intervento sarà destinato esclusivamente all'erogazione del premio di primo insediamento, rivolto ai giovani agricoltori che, pur essendo in posizione utile in graduatoria, non avevano potuto accedere ai fondi disponibili. A causa del tempo trascorso, molti di questi giovani oggi non avrebbero più i requisiti anagrafici per ripresentare la domanda, e sarebbero stati definitivamente esclusi da ogni possibilità di sostegno.

"Abbiamo deciso di non lasciarli indietro - prosegue Meloni. Nel nostro modello di sviluppo rurale, nessuna vocazione agricola deve

andare perduta. Restituire fiducia a chi si era messo in gioco con coraggio è per noi un dovere politico e morale”.

Questa misura si inserisce in una più ampia strategia di valorizzazione del settore primario e delle aree rurali umbre, anche attraverso il potenziamento degli strumenti a disposizione per i giovani, per l'innovazione tecnologica e per la sostenibilità ambientale ed economica delle imprese.

“Continuiamo a lavorare - conclude l'assessore - affinché il ricambio generazionale non sia una chimera, ma una leva strutturale per garantire competitività, coesione e futuro all'agricoltura umbra.”

Il bando pubblico sarà predisposto dal Servizio Sviluppo delle imprese agricole e delle filiere agroalimentari e pubblicato nelle prossime settimane. I giovani interessati dovranno confermare la precedente domanda rinunciando agli aiuti per investimenti strutturali, così da massimizzare l'impatto delle risorse disponibili.

AMBIENTE

Rifiuti, l'Assessore De Luca replica ai sindaci di centrodestra: "Con la destra Umbria è stata discarica d'Italia. 5 mila tonnellate arrivate persino dalla Campania. Giunta è al lavoro per un sistema efficiente e sostenibile"

(Aun) - Perugia, 19 luglio 2025 - In riferimento al recente comunicato del Coordinamento dei Sindaci di centrodestra, stupisce leggere un'analisi così critica sulla gestione dei rifiuti da parte di chi, fino a pochi mesi fa, ricoprendo ruoli di primo piano nella governance del sistema ha di fatto trasformato l'Umbria nella discarica d'Italia.

La preoccupazione per i costi a carico dei cittadini è pienamente condivisa, ed è proprio per questo che la nuova Giunta regionale si è attivata fin dal suo insediamento per elaborare una strategia organica e strutturale, volta a rendere il ciclo dei rifiuti più efficiente, sostenibile ed equo per tutti gli umbri.

Giova ricordare che i Piani Economico-Finanziari (PEF) che i gestori stanno predisponendo sono il frutto delle programmazioni e delle decisioni proprio di quel periodo, quando il centrodestra amministrava sia la Regione che AURI con il Sindaco di Todi Ruggiano. Sorprende, inoltre, che nel quadro allarmante dipinto dai sindaci di centrodestra si ometta di menzionare il significativo aumento dei conferimenti nelle discariche umbre di rifiuti provenienti da altre regioni, registrato nei primi tre trimestri del 2024. Tale situazione deriva direttamente da una delibera AURI del dicembre 2023 che, in palese contrasto con le 180.000 tonnellate previste dal Piano Regionale dei Rifiuti, ne autorizzava il conferimento per 220.000 tonnellate, di cui 5.000 tonnellate che sono arrivate solamente dalla Campania. Vorrei chiedere ai sindaci che oggi denunciano il rapido riempimento delle nostre discariche e l'aumento dei costi per quale motivo sia stato consentito un simile afflusso, contribuendo attivamente alla saturazione dei siti di Belladanza, Borgogliglione e Le Crete e al conseguente incremento

delle tariffe per i nostri cittadini. Tutto questo, peraltro, dopo che nel 2022 la stessa parte politica aveva approvato l'ampliamento delle discariche umbre per oltre un milione di metri cubi.

La priorità di questa Amministrazione è stata, fin da subito, riprendere il controllo della situazione per riallineare i conferimenti a quanto stabilito dal Piano regionale, un passo fondamentale per tutelare la capacità residua dei nostri impianti e garantire la sostenibilità dell'intero ciclo.

Abbiamo inoltre scongiurato il tentativo della precedente amministrazione di indebitare gli umbri per trent'anni e oltre con un progetto di incenerimento che, oltre a un comprovato aumento dei costi, non avrebbe risolto la dichiarata emergenza attuale, dato che l'impianto sarebbe entrato in funzione, nel migliore dei casi, dopo il 2030. La strategia della nuova Giunta regionale, che entrerà nel vivo nei prossimi mesi, mira a contrastare le inefficienze ereditate e che oggi gravano anche sulla TARI. Siamo consapevoli che tali obiettivi richiedono tempo e un lavoro strutturato. Per questo, abbiamo già avviato con la DGR 575 del 11/06/2025 la procedura di revisione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGIR). Lavoriamo incessantemente per rendere l'Umbria una regione benchmark nella gestione del ciclo dei rifiuti, con obiettivi ambiziosi e concreti, fondati sull'incremento della raccolta differenziata e la riduzione del rifiuto urbano residuo (RUR) pro-capite a non più di 100 kg annui, contro l'attuale media di 157 kg e una chiusura del ciclo che sia realmente sostenibile sia dal punto di vista economico che ambientale. Tutto questo sarà supportato da una nuova legge regionale sull'economia circolare, finalizzata a superare l'attuale Legge 11/2009.

Infine, intendiamo operare in un regime di piena trasparenza sui costi del servizio, per fornire ai cittadini un'informazione chiara e contrastare la disinformazione che spesso attribuisce erroneamente alla raccolta differenziata la causa degli aumenti. La Regione Umbria è impegnata con la massima serietà a garantire un sistema di gestione dei rifiuti corretto e sostenibile. Invitiamo tutti i soggetti coinvolti, Sindaci inclusi, a una collaborazione costruttiva per il bene delle nostre comunità, superando la logica della polemica strumentale.

Lago Trasimeno: avviato il campionamento delle acque di Montedoglio, una delle fasi decisive per l'attuazione del Piano operativo degli interventi per il lago

(Aun) - Tuoro sul Trasimeno, 21 luglio 2025 - Si è svolto oggi a Tuoro sul Trasimeno un evento di fondamentale importanza per il futuro del lago Trasimeno: l'avvio del primo campionamento delle acque dalla condotta di Montedoglio. "Questa operazione cruciale - ha spiegato la presidente della Regione Stefania Proietti - è il frutto della preziosa e fondamentale collaborazione tra la Regione Umbria e l'Università degli Studi di Perugia e segna un passo concreto e tangibile verso la salvaguardia del nostro straordinario patrimonio lacustre. L'intervento - ha aggiunto - si inserisce in un percorso strategico e innovativo, nato dalla urgente necessità

di affrontare le persistenti criticità dei livelli idrometrici del lago Trasimeno, costantemente monitorati". L'intervento è inquadrato in una logica di continuità scientifica: un precedente campionamento condotto dall'Università di Perugia nel 2024 aveva già evidenziato la necessità di studiare misure relative a eventuali contaminazioni biologiche e comprendere meglio i carichi solidi presenti nelle acque da immettere. Per questo motivo è stato installato a Tuoro, adiacente all'impianto di potabilizzazione, un impianto pilota filtrante temporaneo. Per rispondere a queste sfide, il Decreto Commissariale n. 22 del 17 aprile 2022, emanato dal commissario straordinario nazionale, Ing. Nicola Dell'Acqua, ha dato il via al "Piano operativo degli interventi volti al ripristino dell'efficienza idraulica del lago Trasimeno". Il servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, difesa del suolo della Regione Umbria, con l'Ing. Sandro Costantini quale responsabile del Piano operativo, è stato designato soggetto attuatore di queste fondamentali operazioni. Una delle priorità del Piano operativo è proprio l'attivazione sperimentale dell'opera di scarico della condotta del sistema di adduzione occidentale dell'invaso di Montedoglio. "Questo processo - ha spiegato il dirigente Costantini - è finalizzato ad alimentare il lago Trasimeno per migliorarne il livello idrometrico e si articola in due fasi distinte: in questa prima fase, le acque della condotta verranno utilizzate a soli scopi sperimentali, mentre la seconda fase prevede l'uso della condotta EAUT per l'immissione vera e propria dell'acqua di Montedoglio al Trasimeno". "L'impianto - ha proseguito - è progettato per trattare una portata sperimentale di 2-4 litri d'acqua al secondo. Tecnicamente, include un riduttore di pressione essenziale per gestire l'elevata pressione dell'acqua proveniente da Montedoglio (fino a 8-10 bar). Il sistema di filtrazione utilizza un materiale a fibra libera capace di una filtrazione estremamente fine, fino a 0,01 millimetri (10 micron). Il materiale separato dal filtro, trasportato in un flusso liquido, viene convogliato nella rete fognaria, permettendo al contempo il prelievo di campioni per analisi approfondite senza costituire un rischio per l'ambiente circostante. Questa fase di test è cruciale per la successiva progettazione delle opere idrauliche definitive". Per l'assessore regionale alle Politiche agricole, turismo e laghi, Simona Meloni, "questa iniziativa è la dimostrazione di quanto può essere proficua una collaborazione istituzionale quando si rema tutti dalla stessa parte. Il 7 giugno scorso - ricorda l'assessore - è stato siglato l'accordo di programma per la gestione e l'utilizzo condiviso delle risorse idriche del Sistema Montedoglio. Questo documento fondamentale ha riunito al tavolo i principali attori della gestione idrica: il commissario straordinario nazionale ing. Nicola Dell'Acqua, le Regioni Umbria e Toscana, e le autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e dell'Appennino Centrale. Tale accordo ha confermato e reso concreta la possibilità di utilizzo delle acque di Montedoglio anche per finalità ambientali relative al lago Trasimeno. La scienza e la tecnologia - ha concluso l'assessore Meloni - ci offrono gli strumenti per prendere decisioni

informate e basate sui dati, garantendo l'efficacia dei nostri interventi".

Lo scorso 14 luglio la Regione Umbria ha inoltre formalizzato l'estensione dell'accordo di collaborazione con il dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie dell'Università degli Studi di Perugia.

Con l'avvio delle attività di campionamento che si protrarranno per sei settimane, i dati essenziali saranno raccolti attraverso prelievi in tre punti distinti: a monte del sistema di filtraggio, a valle e dalle acque di controlavaggio. Le analisi riguarderanno componenti chimiche, microbiologiche, batteriche, oltre a macroinvertebrati, plancton e fauna ittica, per un quadro completo e affidabile della qualità delle acque. L'Università fornirà un report intermedio ad agosto e un report finale entro il 15 settembre. Quest'ultimo rapporto sarà la base imprescindibile per la progettazione esecutiva dell'impianto filtrante definitivo da collocare in prossimità del Fosso Paganico e per fornire gli elementi utili alla redazione della VINCA (Valutazione d'Incidanza Ambientale), necessaria ai fini autorizzativi. Si prevede di rendere l'impianto definitivo operativo entro la fine dell'anno.

Acciaiera di Terni, la Regione Umbria ha autorizzato sette giorni fa la rampa scorie per risolvere definitivamente il problema delle polveri di Prisciano. L'assessore all'ambiente Thomas De Luca: "In sette mesi abbiamo fatto quello che non è mai stato fatto in vent'anni"

(Aun) - Terni, 21 luglio 2025 - La Regione Umbria ha autorizzato sette giorni fa la realizzazione della nuova rampa scorie, ben prima delle rumorose esternazioni del sindaco di Terni sul caso delle polveri AST. Il 14 luglio 2025, esattamente una settimana fa, gli uffici della Regione Umbria hanno rilasciato l'ultima autorizzazione necessaria alla realizzazione della nuova rampa scorie. "È stato un percorso estremamente difficile, complicato dalla normativa relativa al rischio di incidente rilevante che ha richiesto l'aumento della classe di rischio sismico della struttura. Eppure grazie al Direttore Gianluca Paggi e all'eccezionale lavoro svolto dai dipendenti del servizio diretto dall'ing. Sandro Costantini siamo riusciti a chiudere l'ultimo tassello" dichiara l'assessore all'ambiente della Regione Umbria Thomas De Luca.

Il progetto ha superato gli ultimi ostacoli autorizzativi accelerando così la costruzione della copertura della rampa scorie, un'opera strategica per il contenimento delle emissioni diffuse la cui entrata in funzione prevista dal cronoprogramma dell'Accordo di Programma Arvedi AST è prevista per marzo 2026. Infrastruttura determinante per il recupero progressivo delle scorie, che ridurrà significativamente il loro conferimento in discarica.

"In riferimento alla diffida inviata dal Comune di Terni sulla dispersione di polveri provenienti dallo stabilimento Arvedi AST, la Regione Umbria intende chiarire le azioni messe in campo per affrontare una questione annosa e complessa. Da soli sette mesi governiamo la Regione e sul dossier dell'inquinamento di Terni

abbiamo impresso una svolta decisiva, avviando interventi concreti che erano attesi da anni - rivendica l'assessore De Luca - abbiamo dato il via e finanziato con fondi regionali lo studio epidemiologico eziologico "Neoconca", uno strumento fondamentale per comprendere l'impatto sanitario sul territorio, di cui per un decennio si era solo parlato. Attraverso il finanziamento regionale abbiamo permesso che non andasse persa la quota ministeriale che stava ormai sfumando a causa dei ritardi. A questo si affianca una campagna di biomonitoraggio senza precedenti, il progetto InSinergia per valutare l'esposizione dei cittadini ai metalli pesanti".

Proprio in questi giorni, è stata emessa la determina di Riesame Parziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) di AST, finalizzata a una nuova valutazione delle emissioni di Nichel in atmosfera e all'individuazione dei più idonei dispositivi per l'abbattimento di questo inquinante.

"Queste azioni si inseriscono nel quadro del nuovo Accordo di Programma, che abbiamo fortemente voluto e che vincola AST a obiettivi ambientali dettagliati e stringenti come mai prima d'ora. L'accordo prevede interventi di bonifica, la messa in sicurezza del sito e azioni mirate per migliorare la qualità dell'aria e delle acque. Sorprende che il Comune di Terni, che ha sottoscritto e condiviso questo percorso, sembri ora dimenticarlo - ricorda l'Assessore De Luca - lo stesso Comune, nell'ottobre del 2023, ha partecipato alla Conferenza dei servizi per l'aggiornamento dell'AIA di Tapojarvi, la società che gestisce il trattamento delle scorie. In quella sede, avrebbe potuto presentare proposte e prescrizioni per risolvere il problema delle polveri. Agli atti risultano solo due prescrizioni: un sistema di bagnatura automatica dei piazzali e una relazione sull'integrità della barriera perimetrale. Da una parte c'è chi, con serietà e determinazione, lavora per risolvere alla radice un problema che affligge Terni da decenni. Dall'altra, assistiamo a una sterile propaganda che genera solo strumentalizzazioni su una questione tanto drammatica quanto delicata. Risolvere problemi alla radice richiede tempo, competenza e un approccio strategico, ma è l'unico modo che conosciamo per andare avanti. Invitiamo pertanto tutte le istituzioni, a partire dal Comune di Terni, a un sereno e leale spirito di collaborazione. Abbandoniamo la propaganda e lavoriamo insieme, ognuno per le proprie competenze, per dare ai cittadini le risposte concrete che meritano e attendono. La tutela della salute pubblica e la salvaguardia dell'ambiente sono un obiettivo comune che non può essere oggetto di speculazione politica" conclude l'assessore De Luca.

Cabina di regia per l'aggiornamento della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile, assessore Thomas De Luca: "Oggi l'Umbria viene riconosciuta laboratorio delle strategie di sviluppo sostenibile e riferimento per il percorso partecipato e condiviso"

(Aun) - Perugia, 22 luglio 2025 - Si è riunita a Perugia la cabina di regia che avvia ufficialmente la fase di aggiornamento della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile come previsto dalla DGR N. 361 del 16 aprile 2025. Viene avviata quella fase richiesta dall'art.34 del D. Lgs. 152/2006 per dotare la Regione di strategie

condivise attraverso "adeguati processi informativi e partecipativi", cambiando totalmente il paradigma rispetto al passato in favore di una vera sostenibilità.

"L'Umbria è un laboratorio delle strategie di sviluppo sostenibile, l'OCSE ci osserva e riporta nel panorama internazionale quello che abbiamo fatto". Così la referente del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Tiziana Occhino, nel corso del suo intervento alla riunione convocata dall'assessore regionale Thomas De Luca per l'attuazione, l'aggiornamento e la territorializzazione della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile. Il riferimento è in merito agli obiettivi di sviluppo sostenibile della Regione Umbria nel quadro dell'Agenda 2030 dell'Onu e della Strategia Nazionale per lo sviluppo sostenibile. "Un percorso partecipato in cui ciascuno ha dato il suo contributo per soluzioni condivise" ha aggiunto Tiziana Occhino.

"Un piacere sentir parlare di Umbria come laboratorio e punto di riferimento a livello nazionale - ha detto l'assessore De Luca - spesso questi strumenti vengono visti come un appesantimento, invece sono fondamentali per programmare, costruire e ragionare il territorio e la nostra organizzazione. È proprio su questo principio che si fonda il progetto 'Rete umbra per lo sviluppo sostenibile - governance, partecipazione, cultura e comunicazione per la sostenibilità'. Un sistema, di cui sono orgoglioso di coordinare i lavori, concepito per migliorare la coerenza delle politiche e rafforzare la partecipazione di tutti i livelli, ampia e inclusiva". La cabina di regia, il tavolo istituzionale regionale, i sei tavoli d'ambito e i forum territoriali (compreso il Forum Giovani) sono gli strumenti per garantire che questo percorso sia veramente condiviso. A tale scopo sono state coinvolte attivamente le Direzioni regionali (Programmazione, Salute e Welfare, Governo del territorio e Ambiente, Sviluppo economico), enti e associazioni come Anci, Felcos, Arpa, le Università di Perugia e per Stranieri di Perugia, 3A PTA, Sviluppumbria, le comunità locali attraverso i comuni, l'associazionismo (ambientalista, culturale, sportivo), scuole, associazioni sindacali e datoriali, imprese e comitati di cittadini. "Con l'aggiornamento della Srsvs per il 2025, in linea con l'Agenda 2030, puntiamo a realizzare gli obiettivi di sviluppo sostenibile attraverso la tutela del capitale naturale, la promozione di una crescita a basse emissioni e sull'uso efficiente delle risorse per garantire salute, benessere e qualità della vita dei cittadini, rafforzando la cultura della sostenibilità e la partecipazione" ha proseguito De Luca.

In particolare saranno organizzate, a partire dal mese di settembre, attività laboratoriali funzionali alla verifica della coerenza degli strumenti di programmazione e pianificazione regionale con gli obiettivi e le azioni prioritarie individuate.

"Dalla necessità di costruire un quadro di riferimento, la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile è la cornice che riunisce le azioni concrete da mettere in atto per affrontare i problemi del mondo contemporaneo e le sfide di questo secolo. Ed è fondamentale mettere all'interno dello stesso binario tanti percorsi diversi a partire dalle amministrazioni locali e le aziende regionali. La nostra

volontà è trasformare la strategia in azioni concrete, su tutte il testo unico del governo del territorio. Il Parco3-A sta lavorando al piano sull'adattamento dei cambiamenti climatici, che è un altro tassello essenziale all'interno di questo percorso".

Il sistema si articola in quattro pilastri fondamentali:

- Cabina di regia regionale, per l'analisi di coerenza delle attività di programmazione e la definizione di misure correttive
- Tavolo istituzionale regionale con il suo Comitato scientifico, anello di congiunzione tra attività regionali e locali
- Tavoli d'Ambito, sei tavoli per affrontare sfide e opportunità specifiche sui territori, fornendo contributi e proposte sotto forma di Agende territoriali
- Forum territoriali (inclusi i Forum d'Ambito e il Forum Giovani), con il ruolo operativo di individuare fabbisogni, aspettative e prospettive delle comunità, garantendo un'ampia partecipazione di associazioni, scuole, imprese e cittadini

"Questo - conclude l'assessore De Luca - è il nostro impegno concreto per dare attuazione territoriale alla Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e costruire insieme con la partecipazione di tutti un futuro più resiliente per l'Umbria".

La Regione Umbria convoca per il 24 luglio a Nocera Umbra la consultazione pubblica sul rinnovo delle concessioni delle sorgenti del fiume Topino

(Aun) - Perugia, 23 luglio 2025 - Trasparenza, sostenibilità e partecipazione pubblica. Questi i principi con cui la Regione Umbria sta affrontando il delicato tema della gestione idrica riguardante il rinnovo della concessione per il prelievo dalle sorgenti del fiume Topino. A tale scopo l'assessore regionale all'ambiente Thomas De Luca ha convocato una consultazione pubblica che si terrà domani, giovedì 24 luglio, alle 17.30 all'Auditorium comunale in via le Scuole a Nocera Umbra.

L'iniziativa mira a coinvolgere la cittadinanza, i comuni interessati, le istituzioni coinvolte, i gestori, l'AURI e le associazioni per discutere la gestione sostenibile dell'acqua e la riduzione progressiva dei prelievi, pur garantendo il fabbisogno idropotabile della popolazione. L'obiettivo è puntare a un uso equilibrato a favore dei territori, un accesso equo e responsabile alla risorsa idrica e la promozione di interventi strutturali per una maggiore efficienza e autosufficienza.

"Questo confronto pubblico è un passo indispensabile - dichiara l'assessore Thomas De Luca - la necessità di dare risposte concrete, equilibrate e lungimiranti non può prescindere dalla fase di partecipazione pubblica con i territori. La gestione di una risorsa vitale come l'acqua è un tema cruciale per la salute delle persone e per la sopravvivenza degli ecosistemi, specialmente in un'epoca caratterizzata da eventi climatici estremi e crescente pressione sulle risorse naturali".

La Giunta regionale sta lavorando all'aggiornamento dell'iter di rinnovo delle concessioni con l'obiettivo di garantire i fabbisogni idropotabili pur nella necessità di una progressiva riduzione dei prelievi in linea con i principi di tutela ambientale, uso sostenibile della risorsa e riequilibrio idrico territoriale, tutelando al contempo l'ambiente e l'alveo del fiume Topino che in particolare negli anni siccitosi ha risentito di periodi di carenza d'acqua.

Si invitano tutti i cittadini interessati, le comunità locali e le associazioni a partecipare a questo importante momento di confronto.

La Regione esprime parere negativo sul disegno di legge sull'energia nucleare: "In Umbria niente scorie né centrali a fissione, la transizione energetica si farà con le rinnovabili"

(Aun) - Perugia, 29 luglio 2025 - La Regione Umbria ha espresso parere negativo sullo schema di disegno di legge recante "Delega al governo in materia di energia nucleare sostenibile" nell'ambito della consultazione telematica sulla convocazione della Commissione Ambiente, Energia e Sostenibilità (CAES). Il parere, in coerenza con le posizioni già espresse, è motivato dalle persistenti criticità non risolte e dal mancato recepimento di quasi tutte le richieste avanzate da Anci e dalle Regioni. Sul testo si sono espresse con parere contrario tutte le regioni in commissione tecnica e in commissione politica.

"È inaccettabile anche solo pensare a una centrale nucleare o un deposito di scorie sul territorio umbro. Il governo addirittura vorrebbe far decidere ai privati dove realizzarle, esautorando completamente ogni comunità. Siamo pronti ad impugnare la legge ricorrendo in via diretta al giudizio di legittimità della Corte Costituzionale - dichiara l'assessore regionale all'ambiente e all'energia Thomas De Luca - il governo può stare sereno: in Umbria la transizione energetica si farà con idroelettrico, fotovoltaico ed eolico. Esautorazione dei territori che trova il suo apice addirittura nella mancata previsione di compensazioni ambientale per i territori interessati, fermo restando che la dignità non può essere monetizzata".

Tra le prime motivazioni del no della Regione Umbria al disegno di legge, il mancato recepimento di ogni emendamento di ANCI e delle altre regioni, comprese quelle di centrodestra. Il Ddl non prevede l'individuazione di criteri e modalità per il coinvolgimento delle regioni nella scelta dei siti per gli impianti nucleari e per lo smaltimento delle scorie. La bocciatura dell'emendamento che proponeva l'intesa con le regioni e le province autonome è un segnale palese di voler esautorare i territori da tali decisioni.

È stato respinto l'emendamento volto a coniugare l'iniziativa privata con la pianificazione energetica regionale. Questo costituisce un "gravissimo grado di esautorazione dei territori anteponendo l'interesse privato a quello pubblico", una fattispecie che "potrebbe costituire, de facto, una violazione dell'art. 41 della Costituzione". È chiaro che, secondo l'attuale formulazione del Ddl, le decisioni cruciali sulla localizzazione e gestione degli impianti

nucleari rischierebbero di essere affidate in gran parte a interessi privati, a scapito della pianificazione pubblica e del controllo territoriale.

Assenza di misure compensative e valutazioni ambientali. Non è stata accolta la proposta di Anci per definire misure compensative per i territori interessati. Inoltre, sono state respinte le richieste per definire percorsi di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e per l'implementazione di sistemi di monitoraggio ambientale.

Nessuna distinzione tra tipi di nucleare e mancanza di dibattito pubblico. Il testo non distingue tra fissione e fusione, ignorando le "considerevoli differenze in termini di sicurezza e di impatto ambientale" e non considera minimamente neanche la tecnologia dei sali fusi di torio. Questo rende ancora più inaccettabile la prospettiva di un impianto a fissione. Inoltre, sono state respinte le proposte volte a inserire il dibattito pubblico per il coinvolgimento degli enti territoriali e dei portatori di interesse nella localizzazione degli impianti.

Per tutte queste ragioni, la Regione Umbria esprime un parere contrario e ribadisce la sua ferma opposizione a questa proposta di legge, che non tutela adeguatamente i territori e i cittadini. La Regione Umbria continuerà a promuovere le fonti energetiche alternative, come idroelettrico, fotovoltaico ed eolico.

COMMERCIO E TUTELA CONSUMATORI

La Regione Umbria istituisce cabina di regia per il commercio: De Rebotti, "valorizzare il commercio locale e di prossimità anche per contrastare la desertificazione dei territori"

(Aun) - Perugia, 29 luglio 2025 - La Giunta regionale ha istituito la cabina di regia per il commercio, con un ruolo di indirizzo politico e strategico, sede di confronto con gli enti locali rappresentati da Anci, con le associazioni di categoria regionali - a partire da quelle maggiormente rappresentative del commercio e dei servizi -, con altri soggetti istituzionali interessati e con le Agenzie regionali.

Per l'assessore con delega al commercio, Francesco De Rebotti, "la legge regionale 13 giugno 2014, n. 10, Testo unico in materia di commercio, è ormai datata e necessita di un aggiornamento normativo organico".

"Avviamo con questo atto una profonda riflessione volta alla più ampia revisione del Testo unico del commercio, rendendo operativa anche l'ultima integrazione normativa apportata con l'inserimento dei distretti del commercio - ha evidenziato - Abbiamo individuato una modalità di coinvolgimento e confronto con i diversi stakeholders istituzionali per una regia condivisa tra gli attori pubblici e privati coinvolti istituendo questa cabina di regia, con un ruolo di indirizzo politico e strategico. Una sede di confronto con gli enti locali rappresentati da Anci, con le associazioni di categoria regionali, a partire da quelle maggiormente rappresentative del commercio e dei servizi, con altri soggetti istituzionali interessati e con le Agenzie regionali".

Spiega inoltre De Rebotti che "c'è la necessità in Umbria di valorizzare il commercio locale e di prossimità, contrastando il

fenomeno delle chiusure delle attività commerciali e la conseguente desertificazione dei luoghi, creando una sinergia tra le attività commerciali, turistiche ed altre connesse, valorizzando le specificità di ciascun territorio con possibili ricadute anche differenziate alla luce degli assetti demografici, sociali ed economici dei singoli territori, mettendo in atto appunto anche un presidio sociale sul territorio”.

CULTURA

Centenario della nascita di Dario Fo: 2026 un anno di celebrazioni, martedì 22 luglio a Perugia conferenza stampa

(Aun) - Perugia, 18 luglio 2025 - Le iniziative per il centenario della nascita di Dario Fo, Premio Nobel per la Letteratura nel 1997 e figura cardine del teatro contemporaneo mondiale, saranno illustrate nel corso di una conferenza stampa che si terrà a Perugia il 22 luglio, alle ore 11, nella Sala dell'Orologio della Galleria Nazionale dell'Umbria.

Le celebrazioni, grazie all'impegno della Fondazione Dario Fo e Franca Rame, si estenderanno da marzo 2026 a marzo 2027 e prevedono un ricco calendario di eventi che spazieranno da incontri e convegni a nuove produzioni teatrali con l'obiettivo di celebrare l'artista che ha lasciato un'eredità globale e un patrimonio di importanza internazionale.

L'Umbria, grazie alla collaborazione tra la Regione e la Fondazione, sarà il fulcro naturale di queste celebrazioni e il luogo ideale di partenza per la gran parte delle azioni previste.

“Ci apprestiamo a celebrare una ricorrenza significativa - evidenzia il vicepresidente della Regione Umbria con delega alla Cultura, Tommaso Bori - che non ricordiamo per dovere di calendario, ma perché ci dà l'occasione per rimettere in circolo il pensiero di Dario Fo, autore, attore, regista, pittore che, insieme a Franca Rame, compagna di vita e di scena, è stato protagonista assoluto di una stagione culturale e politica irripetibile. Da subito, abbiamo scelto di stare a fianco della Fondazione “Dario Fo e Franca Rame”, quindi di Mattea Fo e Stefano Berdea che sono stati i nostri interlocutori principali, perché vogliamo riportare soprattutto tra i giovani, nei teatri, nelle scuole, nei territori il pensiero di un intellettuale, libero che ha lasciato un'impronta indelebile nella nostra cultura”.

All'incontro interverranno insieme al vicepresidente della Regione Umbria, Tommaso Bori e a Mattea Fo e Stefano Berdea, della Fondazione Dario Fo e Franca Rame, la sindaca di Perugia Vittoria Ferdinandi, il vicesindaco di Perugia, Marco Pierini, l'assessore alla Cultura del Comune di Gubbio, Paola Salciarini, il direttore della Galleria Nazionale dell'Umbria, Costantino D'Orazio.

L'Umbria cuore pulsante della cultura italiana: Bori, "i dati SIAE 2025 evidenziano un modello vincente che consolideremo"

(Aun)- Perugia, 20 luglio 2025 - I recenti dati del Rapporto SIAE 2025 confermano l'Umbria come protagonista indiscussa nel panorama culturale e dello spettacolo italiano, un risultato che sottolinea una vocazione regionale frutto di politiche attente e orientate

all'innovazione che vogliamo consolidare e migliorare": lo afferma il vicepresidente della Regione Umbria con delega alla Cultura, Tommaso Bori.

"L'Umbria si sta posizionando come un vero e proprio laboratorio nazionale di politiche attive per lo spettacolo e lo sviluppo"- dichiara Bori, commentando i risultati che vedono la regione prima in Italia per offerta di spettacoli pro capite, con 79 eventi ogni mille abitanti, superando di gran lunga la media nazionale. L'incremento del 7,9% nel numero di eventi posiziona inoltre l'Umbria al secondo posto a livello nazionale per crescita.

Un dato particolarmente significativo emerge dal settore musicale: nel 2024, il 22% dei concerti in Umbria è stato jazz, attirando un sorprendente 37% di tutti gli spettatori italiani del settore.

L'Umbria quindi, è l'unica regione in Italia dove il jazz supera la musica pop, rock e leggera per partecipazione media, con una media di 625 spettatori per concerto jazz a luglio.

"L'effetto traino di Umbria Jazz - sottolinea Bori - è evidente e dimostra come una programmazione di qualità e un investimento mirato possano generare un impatto eccezionale".

"Questi risultati non sono casuali - prosegue - ma derivano da una programmazione attenta e volta all'innovazione che ha saputo valorizzare le nostre eccellenze, dal cinema - dove siamo primi per ingressi pro capite - al teatro, dalla musica classica agli eventi sportivi. Siamo tra le prime cinque regioni italiane per spesa media pro capite in spettacoli dal vivo, a dimostrazione di un pubblico attivo e coinvolto."

L'impegno della Regione Umbria non si ferma però al solo settore culturale in senso stretto: "Per garantire una crescita solida e proiettata al futuro, è fondamentale che la nostra regione sia pienamente connessa con il resto del mondo - afferma Bori - Non possiamo permetterci di restare tagliati fuori. Per questo, le politiche regionali sono fortemente orientate alla crescita del digitale, al fine di permettere alle nostre aziende di competere e prosperare in un contesto globale."

La Regione punta a riaffermare la sua visione di un'Umbria che guarda al futuro con fiducia, investendo strategicamente per garantire una crescita dell'industria culturale e dell'impresa creativa che ponga al centro i bisogni della sua comunità e tenendo presente che ogni euro investito in questo ambito ha un rendimento 3 volte più grande di quello iniziale".

E se il Rapporto SIAE 2025 dipinge un'Umbria come un "cuore pulsante di idee, eventi e partecipazione", l'orientamento è farla diventare sempre di più un "laboratorio nazionale di politiche attive per lo spettacolo e lo sviluppo", con una forte attrattiva culturale e turistica che traina la crescita economica e sociale della regione.

"E proprio la crescita culturale - dice Bori - è al centro delle politiche della Giunta regionale impegnata a rafforzare e innovare il settore, con un nuovo disegno di legge in fase di approvazione che potenzierà la valorizzazione del patrimonio culturale, delle attività artistiche e dello spettacolo, raddoppiando i fondi a disposizione e puntando su iniziative spalmate sul territorio in tutte le stagioni con un occhio attento allo spettacolo dal vivo".

Umbria Jazz 2025, la presidente Proietti ringrazia le forze dell'ordine, gli operatori e i cittadini per il successo ottenuto: "una comunità che lavora in armonia per un grande evento internazionale"

(Aun)- Perugia, 20 luglio 2025 - "Il successo di Umbria Jazz 2025 è sicuramente nella musica straordinaria che ha risuonato nei teatri, nelle piazze e nelle strade di Perugia, ma è anche nella capacità di un'intera comunità di lavorare insieme, in sintonia, per garantire la grande qualità artistica, sicurezza, accoglienza e sostenibilità. A nome della Regione Umbria, desidero ringraziare tutti coloro che, in ogni ruolo e funzione, hanno contribuito a rendere possibile questa edizione: le forze dell'ordine, il personale sanitario, la protezione civile, gli operatori pubblici e privati, i volontari e naturalmente le cittadine e i cittadini che hanno partecipato con spirito di rispetto e collaborazione". È quanto dichiara la presidente Proietti al termine di un'edizione di Umbria Jazz che ha registrato numeri straordinari e confermato la centralità del festival nella vita culturale e civile della regione.

Oltre 34.000 biglietti venduti e un incasso lordo di 2,1 milioni di euro, con una presenza stimata di circa mezzo milione di persone nel centro storico del capoluogo umbro: questi i dati che sintetizzano l'impatto di un evento che ha coinvolto un pubblico trasversale e internazionale, valorizzando il tessuto urbano, il sistema dell'ospitalità e il profilo green dell'organizzazione.

"Umbria Jazz è un punto di riferimento internazionale - ha aggiunto la presidente - ma è anche un banco di prova complesso per l'intero sistema che lo gestisce, sotto il profilo logistico, sanitario, della sicurezza e della mobilità. Ringrazio per questo le prefetture, la questura, i comandi dei carabinieri e della guardia di finanza, la polizia municipale, i vigili del fuoco, le centrali operative del 118, la struttura regionale di protezione civile e il personale del festival, che hanno assicurato un presidio costante e discreto, garantendo ordine, prontezza e professionalità".

Nonostante la straordinaria affluenza, il festival si è svolto in un clima sereno, grazie a una regia organizzativa che ha saputo far dialogare in modo efficace le diverse componenti istituzionali. L'attenzione per la sostenibilità ha rappresentato anche quest'anno un elemento distintivo: riduzione dell'uso della plastica, flotta di auto elettriche, carta riciclata per i servizi e coinvolgimento attivo dello staff nella gestione responsabile delle risorse. "Un impegno coerente con le nostre politiche regionali in materia ambientale - sottolinea Proietti - che vede nella cultura uno dei canali più potenti per diffondere una nuova consapevolezza ecologica".

Grande rilievo anche per l'attività formativa legata alle Clinics di Umbria Jazz, che hanno festeggiato il quarantesimo anno di collaborazione con il Berklee College of Music di Boston, una delle esperienze educative più longeve e prestigiose del settore. "Coltivare il talento e offrire opportunità formative di respiro internazionale è una missione che condividiamo profondamente come

Regione - afferma Proietti - e che trova in Umbria Jazz un modello virtuoso di integrazione tra cultura e formazione".

Importante anche il riscontro mediatico e digitale del festival: più di un milione di visualizzazioni sui social, 70 mila follower su Instagram, 290 mila contatti unici in copertura organica e un traffico giornaliero di circa 190 mila utenti sul sito ufficiale. Radio Monte Carlo, emittente partner del festival, ha trasmesso oltre 120 ore di diretta da Perugia, contribuendo a portare l'atmosfera di Umbria Jazz in tutta Italia.

"Questa edizione - conclude la presidente Proietti - è la dimostrazione che l'Umbria, quando mette in rete le sue migliori energie, sa esprimere un livello altissimo di proposta culturale e di gestione pubblica. Il nostro compito è valorizzare questi momenti e proiettarli nel futuro: lo faremo sostenendo convintamente il lavoro della Fondazione Umbria Jazz, del patron Carlo Pagnotta, del presidente Stefano Mazzoni e di tutto lo staff, accompagnando l'amministrazione comunale e investendo sulla cultura come motore di sviluppo e coesione sociale".

Dall'Umbria il via al percorso per le celebrazioni dei 100 anni dalla nascita di Dario Fo: vicepresidente Bori, "vogliamo rilanciare l'eredità di un Maestro indiscusso"

(Aun) - Perugia, 22 luglio 2025 - L'Umbria, terra scelta da Dario Fo come "buen retiro" creativo, si pone al centro delle celebrazioni per il centenario della sua nascita.

Le iniziative in onore del Premio Nobel per la Letteratura e figura cardine del teatro contemporaneo mondiale che si svolgeranno da marzo 2026 a marzo 2027, con alcune anticipazioni già da ottobre 2025, sono state presentate stamani a Perugia, nella Sala dell'Orologio della Galleria Nazionale dell'Umbria.

Il ricco calendario di eventi che prenderà il via proprio dall'Umbria per poi irradiarsi a livello nazionale e internazionale, è curato dalla Fondazione "Dario Fo e Franca Rame", attraverso la presidente Mattea Fo e il direttore degli Archivi, Stefano Bertea, e prevede un'ampia gamma di appuntamenti: rappresentazioni teatrali, mostre, giornate di studio, masterclass, proiezioni e produzioni audiovisive.

Alla conferenza stampa di presentazione hanno partecipato il vicepresidente della Regione Umbria con delega alla Cultura, Tommaso Bori, Mattea Fo e Stefano Bertea della Fondazione Dario Fo e Franca Rame, la sindaca di Perugia Vittoria Ferdinandi, il vicesindaco di Perugia Marco Pierini, l'assessore alla Cultura del Comune di Gubbio Paola Salciarini, e il direttore della Galleria Nazionale dell'Umbria, Costantino D'Orazio.

Un ruolo centrale nelle celebrazioni sarà rivestito dal progetto internazionale "100 anni per 100 Paesi", ideato e organizzato dalla Fondazione Dario Fo e Franca Rame. Questa iniziativa ambiziosa prevede una serie di eventi in almeno 100 stati e, parallelamente, 100 eventi diffusi sull'intero territorio nazionale. L'obiettivo è celebrare l'opera e la figura di Dario Fo attraverso rappresentazioni

teatrali, mostre, giornate di studio, masterclass, proiezioni e produzioni audiovisive.

Il programma del Centenario, include:

Un convegno internazionale articolato in cinque giornate di studio itineranti tra Milano, Pisa e Roma, con la partecipazione delle principali università italiane e straniere.

Nuove produzioni teatrali e spettacoli dal vivo che porteranno in scena i classici del repertorio Fo-Rame.

Mostre pittoriche e documentarie tratte dall'archivio e dalla collezione privata dell'autore.

Iniziative accademiche e artistiche rivolte a studenti, giovani artisti, studiosi e appassionati.

La ripubblicazione delle opere più iconiche del repertorio di Dario Fo e Franca Rame, sia in Italia che all'estero, con edizioni speciali dedicate al Centenario.

Eventi speciali nell'ambito di Umbria Libri 2026 e del Salone del Libro.

Il vicepresidente della Regione Umbria, Tommaso Bori, ha sottolineato l'importanza di queste celebrazioni "che sono un'occasione preziosa per riportare al centro il pensiero e la forza espressiva di un autore universale, capace di far dialogare culture lontane attraverso la satira, l'ironia e l'impegno civile. Abbiamo il compito di rilanciare e diffondere l'eredità culturale di un Maestro indiscusso - ha detto - che ha saputo coniugare teatro, arte e impegno politico, offrendo strumenti critici per leggere la realtà e difendere i valori della libertà, della giustizia sociale e della partecipazione. Come assessore al digitale, non posso che cogliere con entusiasmo la lungimiranza di Franca Rame rispetto alla digitalizzazione e all'emergere di internet. La sua decisione di iniziare la digitalizzazione dell'archivio quando internet era ancora un concetto astratto per la maggior parte delle persone, è un esempio illuminante di lungimiranza e di democratizzazione culturale".

La Presidente della Fondazione "Fo Rame", Mattea Fo ha dichiarato: "Quando raccontiamo il progetto "100 anni per 100 paesi" molte persone sgranano gli occhi, pensando che organizzare un evento in almeno 100 stati rasenti l'impossibile. Pochi sanno quanto il repertorio Fo Rame sia tra i repertori teatrali più tradotti e messi in scena nel mondo. Le opere dei miei nonni sono state tradotte in 54 lingue, dal 1960 ad oggi ci sono state oltre 7 mila produzioni in 78 paesi diversi. Parliamo di nuove messe in scena dei loro spettacoli, non singole rappresentazioni, che quindi sono molte di più. Il Centenario - ha proseguito - sarà l'occasione per renderci conto - visivamente - di quanto Dario Fo è conosciuto nel mondo e per portare le nuove generazioni - soprattutto italiane - a conoscere l'enorme eredità che Dario e Franca ci hanno lasciato, e di quanto ancora siano attuali e universali i loro testi. Ringrazio a nome di tutta la nostra famiglia e della Fondazione Fo Rame la Regione Umbria, i Comuni di Gubbio e Perugia, e tutte le istituzioni e realtà che si stanno unendo con nuovi progetti a queste Celebrazioni".

"Siamo la prima regione per offerta di spettacoli culturali pro capite, in base a un recente rapporto Siae - ha evidenziato la

sindaca di Perugia, Vittoria Ferdinandi - Un segno importante perché la cultura è il più grande strumento per costruire le nostre identità individuali e collettive, un enorme volano di sviluppo economico e turistico e anche un grande fattore di benessere e salute. Il fatto che l'Umbria e Perugia diventino il grande contenitore di un centenario così importante è una straordinaria occasione. Stiamo lavorando sempre più sulla costruzione di reti interistituzionali che regalano alla città e alla regione progetti bellissimi. Ciò che faremo per Dario e Franca è il risultato di questo metodo. Oggi ci troviamo in una sala dedicata a Aldo Capitini, che insieme a Dario Fo rappresenta una delle figure che più contribuiscono a definire l'identità della nostra città. Questi due uomini ci hanno offerto da prospettive diverse strumenti per ricucire il rapporto tra i cittadini e il potere: da una parte Capitini con la sua filosofia della partecipazione e la omnicrazia, il potere di tutti, e dall'altra Fo con la satira che ci restituisce la possibilità di essere irriducibilmente liberi di fronte al potere".

"La prima volta che incontrai Dario Fo, molti anni fa, stava dipingendo nel suo camerino e non smise di farlo per tutto il tempo del nostro incontro - ha poi detto il vicesindaco e assessore alle politiche culturali del Comune di Perugia, Marco Pierini - La mostra a Palazzo della Penna sarà un omaggio doveroso a questo aspetto meno noto di Fo, che, peraltro, in una intervista disse di sentirsi attore dilettante e pittore professionista. Aveva una vera vocazione per la pittura e il disegno tanto da fissare di continuo i suoi pensieri usando proprio questi mezzi di espressione. Frequentò l'Accademia di Brera a contatto con maestri come Carrà e Funi e a questo legame con Brera e al suo amore con la pittura non è mai venuto meno nel corso della vita. Palazzo della Penna, quindi, nel 2026, dal piano terra fino al piano nobile ospiterà le opere dedicate a San Francesco d'Assisi, vista la coincidenza con l'ottavo centenario della morte del patrono d'Italia". Il vicesindaco, infine, ha espresso "vivo apprezzamento per la scelta di questa sala dedicata a Capitini per parlare dei progetti legati al centenario della nascita di Fo. Si tratta di due personaggi accomunati dal coraggio, dall'utilizzo del corpo e dal metodo del coinvolgimento e della partecipazione per portare avanti le loro idee".

L'assessora alla Cultura del Comune di Gubbio, Paola Salciarini, dopo aver portato i saluti dell'amministrazione comunale, ha ricordato che "Gubbio ha un legame profondo e di lunga data con la famiglia Fo, da quando 45 anni fa Jacopo creò, nelle bellissime colline di Santa Cristina, la libera Università di Alcatraz che accolse poi anche Dario e Franca".

L'assessora ha poi ricordato il progetto Kore de Alcatraz, "che offre supporto sociale alle donne in difficoltà che hanno subito violenza" sottolineando il valore della "collaborazione con la Fondazione Fo-Rame anche dal punto di vista sociale, con richiamo ai principi ispiratori della vita di Dario e di Franca".

Ha infine auspicato una diffusione ampia e duratura delle opere di Dario Fo, "un patrimonio immenso che dovrà andare a beneficio della collettività". Il Comune di Gubbio nel 2026 ospiterà una mostra nella sala dell'Arengo del Palazzo dei Consoli".

"Ho scelto di ospitare qui questa iniziativa - ha dichiarato il direttore della Galleria nazionale dell'Umbria e della direzione regionale Musei Umbria, Costantino D'Orazio - perché risponde perfettamente a quello che è la Galleria in questo momento: un luogo nel quale a fare gli onori di casa è l'assessore regionale, a parlare è la Sindaca e nel quale gli operatori culturali che hanno sede altrove vengono a presentare il loro progetto. È esattamente quello che siamo oggi: non siamo la Galleria nazionale dell'Umbria ma siamo i Musei nazionali dell'Umbria. Infatti il progetto che porteremo avanti per il centenario - ha spiegato D'Orazio - non sarà in Galleria ma alla Rocca di Spoleto, che ospiterà il lavoro installativo-teatrale di Dario Fo: riporteremo e installeremo i grandi fondali e gli elementi scenografici più monumentali, che sono conservati per la maggior parte a Verona. La mostra inizierà in primavera e ci tengo a sottolineare che ci sarà poi una collaborazione con il Festival dei Due Mondi di Spoleto".

Jacopo Fo, Consigliere della Fondazione Fo Rame e figlio del Premio Nobel a margine dell'incontro che si è tenuto stamani a Perugia alla Sala dell'Orologio della Galleria Nazionale dell'Umbria, ha dichiarato: "Sono molto felice che in occasione del Centenario di mio padre la Regione Umbria e i Comuni che ci hanno adottato 45 anni fa si siano uniti per queste celebrazioni. Il centenario della nascita di Dario valorizzerà non solo il lavoro dei miei genitori ma anche le straordinarie invenzioni della tradizione italiana della Commedia dell'Arte che ha ispirato Shakespeare, Molière e tutto il teatro europeo. Gli eventi che la Fondazione Fo Rame sta organizzando saranno fondamentali per far conoscere al mondo la grandiosità di questa tradizione teatrale italiana".

Anche Carlo Petrini, Consigliere della Fondazione Fo Rame ha mandato un suo contributo: "Chi di voi ha potuto vedere Dario Fo e conoscerlo deve essere cosciente che noi abbiamo avuto il privilegio di vivere nella stessa epoca del Ruzzante, il Molière, del ventunesimo secolo. Dario Fo e Franca Rame sono tra gli autori più conosciuti al mondo e come Fondazione Fo Rame ci stiamo impegnando a coinvolgere il maggior numero di paesi in manifestazioni che rendano omaggio a Dario e a Franca. Si tratta di un'impresa che non è mai stata fatta per nessuno, perché pochi hanno avuto la fortuna di essere conosciuti come loro in modo così capillare fuori dai nostri confini, toccando gli estremi di tutti i continenti".

Conservatorio di Musica "Giulio Briccialdi" di Terni: Bori, "massima attenzione della Regione"

(Aun) - Perugia, 31 luglio 025 - "Il Conservatorio di musica "Giulio Briccialdi" di Terni è una delle più importanti istituzioni dell'alta formazione in Umbria e nazionale. Pertanto, la sua storia e le importanti attività svolte da questa istituzione lo rendono un unicum che la Regione tiene nella più alta considerazione": lo dichiara il vicepresidente della Regione Umbria con delega alla Cultura, Tommaso Bori.

"Il ruolo di questo istituto a livello nazionale ne ha determinato la statizzazione, dopo un lungo percorso avviato sin dal 2019 con benefici in termini di finanziamenti ministeriali provenienti dal

Ministero dell'Università e della Ricerca (Mur) all'interno del sistema dell'Alta formazione artistica, musicale e coreutica (Afam) di cui il Briccialdi è parte - ha detto Bori - La statizzazione, un indubbio successo per l'istituto e un riconoscimento di eccellenza nazionale, consente un'attenzione ancora più elevata alle esigenze dell'istituto ed alla qualità delle attività di formazione artistica realizzate e da realizzare che la Regione Umbria conferma con il finanziamento per 300 mila euro destinato alla nuova sede presso il Centro Multimediale di Terni e con l'impegno al sostegno all'attivazione di dottorati di ricerca grazie alle risorse stanziare con l'assestamento di bilancio, che consentiranno il cofinanziamento delle misure del Fondo Sociale Europeo per l'istruzione e la formazione terziaria".

ECONOMIA

La Regione Umbria stanZIA 5 milioni di euro per migliorare l'accesso all'occupazione: approvata la delibera per gli incentivi 2025. De Rebotti: "Lavoriamo per sostenere le imprese e per garantire pari opportunità"

(Aun) - Perugia, 16 luglio 2025 - La Giunta regionale dell'Umbria ha approvato oggi, su proposta dell'assessore allo sviluppo economico Francesco De Rebotti, la delibera che dà attuazione all'avviso pubblico "Incentivi per l'occupazione stabile nel 2025", finanziato con risorse del Programma regionale Umbria FSE+ 2021-2027 - asse I occupazione.

"Con questa misura - ha dichiarato l'assessore Francesco De Rebotti - mettiamo a disposizione strumenti concreti per rafforzare l'occupazione stabile in Umbria, dando priorità a coloro che si trovano in condizione di svantaggio rispetto all'interazione con il mercato del lavoro. Il provvedimento assunto va sicuramente nel senso del sostegno alle imprese, ed è pensato per garantire maggiore equità ed opportunità di inserimento attraverso politiche attive efficaci e integrate. Il tutto interagendo con i territori e con i soggetti che operano quotidianamente per l'inclusione e la crescita sociale ed economica della nostra regione, dimensione, questa della concertazione, per noi imprescindibile".

L'obiettivo dell'intervento è sostenere la creazione di nuova occupazione stabile attraverso l'incentivazione dell'assunzione da parte delle imprese umbre, in particolare per lavoratori e lavoratrici disoccupati, inoccupati, in condizione di fragilità o esclusione dal mercato del lavoro. La misura rientra nell'azione "Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattivi", che vede cofinanziamenti sia dal Fondo sociale europeo plus (FSE+) sia dal Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC).

Complessivamente le risorse destinate all'avviso pubblico ammontano a 5 milioni di euro, di cui 1 milione a valere sul PR Umbria FSE+ 2021-2027. Gli incentivi saranno concessi alle imprese che, tra il 1° agosto 2025 e il 31 dicembre 2025, effettueranno assunzioni a tempo indeterminato o che tra il 1° agosto e il 30 settembre effettueranno stabilizzazioni di rapporti di lavoro a termine, con particolare attenzione ai soggetti iscritti al programma GOL, alle

persone con disabilità iscritte alle liste della legge 68/1999 e ai giovani laureati con meno di 35 anni.

Grande attenzione è stata dedicata alla piena partecipazione delle persone con disabilità: il 15% delle risorse FSE+ è infatti destinato a incentivi per le imprese che assumano lavoratori iscritti alle liste della legge 68/1999, così come il 15% delle risorse destinate alla stabilizzazione è riservato all'inserimento lavorativo a tempo indeterminato delle persone con disabilità. In particolare, per ogni assunzione a tempo indeterminato o la stabilizzazione di un soggetto appartenente a questa categoria, è previsto un contributo fino a 15.000 euro per ciascun lavoratore assunto oltre la quota di obbligo. Lo stesso ammontare è previsto per l'assunzione o la stabilizzazione a tempo indeterminato di giovani laureati per attività per il cui svolgimento è necessario il possesso di una laurea. "Una attenzione necessaria per dare un futuro stabile e trattenere i giovani laureati nella nostra regione" ha aggiunto l'assessore De Rebotti.

Le imprese potranno presentare domanda a partire dal 25 agosto fino al 31 dicembre.

ENERGIA

Progetto eolico 'Energia Montebibico', assessore Thomas De Luca: "Insostenibile realizzare impianto in area non idonea a Spoleto e triplicare l'errore localizzativo fatto a Ferentillo con la cabina primaria"

(Aun) - Perugia, 16 luglio 2025 - "Invitiamo gli investitori nazionali e stranieri interessati a realizzare impianti nella nostra regione ad orientarsi verso interventi da attuare nelle aree idonee, archiviando definitivamente progetti insostenibili che insistono all'interno delle aree non idonee. L'Umbria non è più terra di nessuno, ci sono delle leggi e le faremo rispettare". Così dichiara l'assessore regionale all'ambiente, all'energia e al paesaggio Thomas De Luca in merito al progetto 'Energia Montebibico' localizzato nel Comune di Spoleto. "L'interlocuzione con le comunità locali e con i comuni - aggiunge - è il presupposto imprescindibile per la realizzazione di progetti nella nostra regione".

La Giunta regionale, pur riconoscendo l'imprescindibile necessità della realizzazione di impianti alimentati da fonti di energia rinnovabile, tra cui l'eolico che riveste assolutamente un ruolo strategico per raggiungere gli obiettivi di autonomia energetica, esprime totale contrarietà alla realizzazione di impianti all'interno delle fasce di rispetto di 3000 metri dai beni culturali, in particolar modo i nuclei storici vincolati, definite dal Dlgs 199/2021.

Il progetto in questione prevede inoltre la realizzazione di una nuova stazione elettrica che, de facto, triplicherà la superficie già occupata dalla nuova cabina primaria localizzata nel Comune di Ferentillo. "Già nel caso della cabina primaria - prosegue De Luca - la localizzazione nell'area di massimo rischio esondazione, in fascia A del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), ha visto forti criticità. Nello specifico, un'autorizzazione unica rilasciata durante il passato governo regionale che deve ancora perfezionarsi con la ratifica della non delocalizzabilità dell'opera. È

assolutamente impensabile che in quella zona possa localizzarsi anche una centrale elettrica Terna che triplicherebbe l'area occupata, gravando pericolosamente sull'officiosità idraulica durante le ricorrenti esondazioni del fiume Nera che hanno interessato l'area per tre volte nell'ultimo decennio".

"Come assessore al ramo - sottolinea De Luca - utilizzerò tutti gli strumenti politici, tecnici e legali a mia disposizione per garantire la preminente sicurezza esprimendo la mia piena contrarietà all'intervento. Sull'incolumità pubblica non si scherza".

La centrale, che sarà a servizio di 8 aerogeneratori, interessa il Comune di Spoleto e si trova in parte all'interno della fascia di rispetto del nucleo storico di Acqualacastagna, nonché a poco più di 1000 metri dall'abitato di Montebibico. "Ci troviamo di fronte all'esempio classico della necessità di procedere urgentemente all'approvazione della legge Energia Umbra. Ci sono progetti eolici che creano ricchezza e sviluppo e poi ci sono interventi che sono estranei alle comunità. Giustizia climatica vuol dire anche questo, garantire che un paese non sia letteralmente inglobato da un impianto. In attesa che la regione esprima il proprio parere - conclude l'assessore - invitiamo la cittadinanza a partecipare attivamente presentando le proprie osservazioni entro il 30 luglio, secondo quanto previsto dall'avviso pubblico di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'articolo 24, comma 3, del decreto legislativo 152/2006.

IMMIGRAZIONE

Approvato lo stanziamento di 53mila euro per progetti dedicati all'integrazione: via libera al Programma annuale e alla ricostituzione della Consulta regionale immigrazione

(Aun) - Perugia, 16 luglio 2025 - La Giunta regionale dell'Umbria ha approvato due importanti provvedimenti collegati alla legge regionale 18/1990, che regolamentano gli interventi a favore delle politiche sull'immigrazione e l'integrazione. Il primo è il Programma annuale degli interventi a valenza territoriale, per il quale è stato previsto uno stanziamento complessivo pari a 53mila euro a valere sul bilancio regionale 2025. Il secondo riguarda l'avvio del procedimento per la ricostituzione della Consulta regionale immigrazione.

Il Programma annuale individua gli ambiti d'intervento prioritari per la realizzazione di progetti con finalità educative, sociali e culturali proposti da enti locali, scuole, associazioni e cooperative sociali. I fondi saranno così ripartiti: 10mila euro destinati a Comuni e altri enti pubblici, 15mila euro alle scuole, 20mila euro alle associazioni e 8mila euro alle cooperative sociali. "Con questo atto - spiega l'assessore regionale al Welfare e all'Istruzione Fabio Barcaioli - ribadiamo l'impegno della Regione nel sostenere la coesione sociale attraverso iniziative che nascono nei territori, promuovono l'inclusione e valorizzano il ruolo attivo delle comunità. Riteniamo strategico il coinvolgimento diretto di enti pubblici, scuole, associazioni e cooperative nel costruire percorsi condivisi di integrazione". Parallelamente, la Giunta ha deliberato l'avvio del procedimento per la ricostituzione della

Consulta regionale immigrazione, organismo tecnico previsto dall'art. 3 della legge regionale 18/1990, il cui funzionamento era da tempo sospeso. Saranno ora individuati, tramite un avviso pubblico e richieste dirette di designazione, i rappresentanti delle realtà associative, istituzionali, sindacali e culturali chiamate a farne parte. "La ricostituzione della Consulta - conclude Barcaioli - è un passo necessario per aggiornare il confronto istituzionale sull'integrazione, rendendolo aderente alle profonde trasformazioni sociali e demografiche avvenute in Umbria negli ultimi anni. La Consulta dovrà tornare a essere uno spazio di ascolto e proposta, capace di raccordare esperienze diverse in una visione condivisa".

PNRR

PNRR, l'assessore Meloni incontra i sindacati: "Confronto costante per monitorare l'avanzamento dei progetti e garantire la massima trasparenza"

(Aun) - Perugia, 25 luglio 2025 - "Massima condivisione, trasparenza e collaborazione istituzionale per garantire che le risorse del PNRR destinate all'Umbria vengano pienamente utilizzate, lavoreremo insieme ai sindacati per rendere più efficiente la macchina amministrativa che gestisce i progetti. Nessuna occasione può andare persa". È quanto ha dichiarato l'assessore regionale con delega al Coordinamento delle politiche del PNRR, Simona Meloni, a margine dell'incontro con i segretari generali delle principali sigle sindacali umbre - Maria Rita Paggio (CGIL), Angelo Manzotti (CISL) e Maurizio Molinari (UIL) - per fare il punto sullo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza nella regione. Nel corso del confronto con le sigle, l'assessore ha illustrato i dati di avanzamento dei progetti aggiornati al 30 giugno, sottolineando come per la prima volta la Regione Umbria si sia dotata di un Manuale di controllo, approvato dalla Giunta, che costituisce uno strumento operativo fondamentale per la gestione e la rendicontazione dei fondi europei. "Abbiamo voluto rafforzare la capacità amministrativa degli uffici attraverso procedure chiare, condivise e verificabili - ha detto Meloni - perché il nostro obiettivo è garantire un utilizzo corretto, efficace e trasparente delle risorse".

Un altro tassello importante, ha spiegato l'assessore, è rappresentato dall'adesione della Regione al progetto nazionale "Mille Esperti PNRR", con il quale verranno impiegate figure qualificate per supportare Comuni, Province e Regione stessa nella gestione delle procedure legate agli investimenti del Piano. "La prossima settimana convocheremo una riunione tecnica con questi esperti per fare il punto sul loro contributo operativo e sulle esigenze più urgenti del territorio", ha aggiunto.

I segretari regionali, anche alla luce dei dati europei e nazionali di raggiungimento dei target di spesa e avanzamento, hanno chiesto di poter collaborare e contribuire alla realizzazione dei progetti. Per questo l'Assessorato si è impegnato a inviare loro le documentazioni inerenti al materiale fin qui prodotto per un'analisi puntuale e ulteriori confronti tecnici circa le diverse missioni del

PNRR. Durante l'incontro, inoltre, CGIL, CISL e UIL hanno avanzato la richiesta di poter partecipare con modalità da definire alle future attività di verifica strategica, anche attraverso un rafforzamento del confronto con la cabina di regia regionale, oggi di natura politica. Questo per un monitoraggio costante e congiunto, anche alla luce della possibile proroga di 18 mesi dell'orizzonte PNRR da parte dell'Unione europea - proroga che tuttavia non ha ancora avuto un passaggio definitivo in Commissione UE.

"L'Umbria farà la sua parte con determinazione, responsabilità e visione strategica. Non possiamo permetterci di perdere nemmeno un euro delle risorse PNRR: rappresentano una leva fondamentale per modernizzare i servizi, innovare i territori, sostenere l'occupazione e ridurre i divari. Il confronto con le parti sociali sarà una bussola preziosa in questo percorso", ha concluso l'assessore Meloni.

--

POLITICHE DI GENERE

Contro la tratta e lo sfruttamento, approvato il progetto "Free Life 7" in Umbria

(aun) - Perugia, 16 luglio 2025 - La Giunta regionale dell'Umbria ha approvato la delibera che autorizza la sottoscrizione della convenzione prevista dal bando 7/2025 del Dipartimento per le Pari Opportunità - Presidenza del Consiglio dei Ministri, per l'attuazione sul territorio umbro del progetto "Free Life 7". La proposta, presentata da Borgorete Società cooperativa sociale insieme a San Martino Impresa sociale, Arci solidarietà ora d'aria e Fondazione istituto Crispolti, si inserisce nel quadro del Piano nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani.

Il progetto prevede un investimento di oltre 800mila euro, interamente finanziato con risorse statali, e sarà operativo da agosto 2025 a novembre 2026, coinvolgendo tutte le 12 zone sociali della regione. L'obiettivo è rafforzare le reti territoriali di tutela e protezione delle vittime di tratta e sfruttamento, consolidando quanto già realizzato in Umbria a partire dal 2017 grazie ai precedenti bandi nazionali.

"La Regione Umbria si conferma così parte attiva del sistema nazionale di contrasto alla tratta - ha sottolineato l'assessore al Welfare, Fabio Barcaioli - con interventi strutturati e coordinati, capaci di offrire risposte tempestive ed efficaci a una delle più gravi violazioni dei diritti umani ancora presenti nelle nostre società".

POLITICHE SOCIALI

Firmato a Palazzo Donini l'Accordo per inserimento lavorativo delle persone con disabilità. La presidente Proietti: "Accogliere nel mondo del lavoro queste persone fa crescere le aziende e le nostre comunità"

(Aun) - Perugia, 25 luglio 2025 - È stato firmato al Salone d'Onore di Palazzo Donini l'Accordo per l'inserimento lavorativo, attraverso le cooperative sociali di tipo B, delle persone con gravi difficoltà di inserimento nel ciclo lavorativo ordinario. Con questo atto,

finalmente, anche l'Umbria darà attuazione all'articolo 14 del Dlgs 276, cosiddetta Legge Biagi, permettendo ai datori di lavoro di assolvere parzialmente gli obblighi di assunzione di personale con disabilità, mediante il conferimento di commesse di lavoro alle cooperative sociali di tipo B, quelle cioè che svolgono l'attività economica proprio con l'obiettivo principale di offrire opportunità di lavoro e salario a chi ha difficoltà di accesso al mercato del lavoro.

L'accordo, che è stato sottoscritto dalla presidente della Regione Stefania Proietti, coinvolge l'Arpal, le sigle sindacali e datoriali che hanno aderito, le associazioni del Terzo Settore e quelle che rappresentano le persone con disabilità.

"Questo momento rappresenta per la nostra Regione - ha dichiarato la presidente Proietti - non solo l'occasione di adeguare il nostro sistema regionale a quanto richiesto dalla normativa statale, ma segna anche un cambio di passo nella considerazione che la nostra comunità vuole dare alle persone con disabilità. Abbiamo voluto imprimere un'accelerazione alla sperimentazione del progetto di vita autonoma previsto dalla Carta di Solfignano, estendendola anche alla provincia di Terni, e ora firmiamo questo accordo nella consapevolezza del fatto che accogliere queste persone nelle imprese e nel mondo del lavoro fa crescere in primo luogo le aziende nelle quali vanno a lavorare e la collettività in cui le attività operano".

"Purtroppo la nostra regione - ha sottolineato l'assessore alle Politiche del lavoro Francesco De Rebotti - è l'ultima ad attivare questo importante strumento previsto dall'articolo 14. Abbiamo voluto superare tale significativa mancanza subito all'inizio del nostro mandato. Lo abbiamo fatto attraverso l'attivazione di un percorso di partecipazione fatto di attento ascolto delle esigenze delle persone e delle famiglie coinvolte, finalizzato alla coprogettazione di contenuti e alla determinazione congiunta delle scelte necessarie. Il lavoro non finisce comunque oggi, poiché riteniamo necessario agire affinché continui aggiornamenti possano migliorare il provvedimento, alcuni dei quali verranno adottati a breve, con un addendum all'accordo che faremo in base a proposte che ci sono state ulteriormente avanzate. Quello odierno può essere anche considerato un contributo che la struttura dell'Assessorato al Lavoro ha voluto portare all'attività della direzione Salute e al Welfare, guidata da Daniela Donetti, impegnata nella definizione del nuovo Piano socio-sanitario, perché se parliamo di progetto di vita indipendente, il poter svolgere una attività lavorativa dignitosa e adeguata risulta, evidentemente, positivamente determinante".

"Le persone con disabilità - ha spiegato l'avvocato Massimo Rolla, garante regionale dei diritti delle persone con disabilità - verranno assunte dalla cooperativa sociale di tipo B, che poi potrà avere delle commesse da parte delle aziende che intendono dare questo genere di occupazione. Ciò comporta un triplice vantaggio: prima di tutto la persona con disabilità ha un inserimento lavorativo, poi la cooperativa può accompagnare quelli che sono i percorsi di inserimento mentre viene svolta un'attività economica, infine l'azienda committente assolve il suo obbligo rispetto alla legge. Si tratta di un passo in avanti e di un ulteriore aiuto per le

persone con disabilità, ma non della soluzione del problema, che avverrà solo attraverso una riforma organica della legge 68 del 1999, lavoro che impegna da due anni i tavoli istituiti presso il ministero e che speriamo possa presto approdare ad un testo normativo”.

Osservatorio regionale sulla condizione delle persone con disabilità; la prima riunione presieduta da Bianca Maria Tagliaferri: “Raccogliamo un’eredità importante dai nostri predecessori, in un periodo in cui sono molto aumentate attenzione e sensibilità sul tema”

(Aun) - Perugia, 29 luglio 2025 - Si è svolta nella Sala Rossa del secondo piano di Palazzo Broletto la prima riunione del ricostituito Osservatorio regionale sulla condizione delle persone con disabilità alla cui presidenza è stata delegata Bianca Maria Tagliaferri, vicepresidente dell’Assemblea legislativa dell’Umbria. Sono membri dell’osservatorio la rappresentante Upi Umbria Elena Bistocchi, per Anci Umbria Costanza Spera, quale rappresentante delle Aziende Usl Umbria Massimo De Marchi, i rappresentanti di Fish Umbria Ets Maria Luisa Meacci e Andrea Tonucci, per Anmic Perugia Francesca Giovanna Mavilla, il rappresentante Anffas per Loro Davide Cisternino, per Fondazione Angsa Umbria E.T.S. Andrea Tittarelli e la rappresentante del Forum terzo settore - Umbria Moira Paggi.

Si è trattato di una prima presa di conoscenza delle tematiche sul tappeto, con la presidente Bianca Maria Tagliaferri che ha voluto comunque ricordare come “la Regione Umbria è stata la prima ad aver previsto l’istituzione di un osservatorio permanente in materia. Voglio ricordare chi mi ha preceduto alla sua guida, Raffaele Goretti e Paola Fioroni, per il lavoro egregio che ci hanno lasciato in eredità e propongo che vengano invitati ai nostri lavori in una prossima riunione, affinché ci possano partecipare appieno la loro esperienza e le attività svolte. In questo periodo storico si colgono una attenzione ed una sensibilità notevole sulle tematiche riguardanti le persone con disabilità e le loro condizioni di vita: ci auguriamo come Osservatorio di essere all’altezza delle aspettative loro e dei loro familiari e di riuscire a dare un contributo fattivo alla direzione Salute e Welfare e alla presidente Proietti, che ringrazio, nella segnalazione delle criticità da risolvere, anche nell’ottica della stesura di quel Piano Socio Sanitario che la nostra regione aspetta ormai da troppo tempo”.

Alla prima riunione dell’Osservatorio, alla quale la presidente Proietti non ha voluto far mancare un suo saluto personale al termine dei lavori, ha presenziato, su invito di Bianca Maria Tagliaferri, il garante regionale per i diritti delle persone con disabilità Massimo Rolla, che ha garantito, nel rispetto dei rispettivi ruoli, la massima collaborazione.

L’Osservatorio, istituito ai sensi dell’art. 352 della Legge regionale 9 aprile 2015, n. 11, avrà una durata di tre anni e costituirà un punto di riferimento per l’assessorato regionale competente. “La sua ricostituzione - ha dichiarato la presidente Stefania Proietti - rappresenta il nostro impegno concreto verso una maggiore inclusione e un miglioramento continuo dei servizi dedicati alle persone con disabilità. Lavoreremo con tenacia

all'implementazione delle nuove linee di indirizzo in materia di disabilità, un processo che prenderà avvio nei prossimi mesi e che prevede l'istituzione di gruppi di lavoro tematici con la volontà di coinvolgere tutti i principali stakeholder regionali, gli enti pubblici e i rappresentanti del Terzo settore.

Centri estivi 2025, dal 30 luglio aperte le iscrizioni all'elenco regionale

(Aun) - Perugia, 30 luglio 2025 - La Regione Umbria invita tutti i soggetti, pubblici e privati, che erogano servizi di centro estivo nel 2025 a iscriversi all'elenco regionale. Le domande possono essere presentate dalle 12:00 del 30 luglio fino alle 12:00 del 10 settembre, attraverso l'apposita piattaforma informatica gestita da Sviluppumbria.

L'uscita di questo avviso anticipa quello dedicato alle famiglie, che sarà pubblicato nei prossimi giorni. Per le famiglie infatti sarà possibile richiedere i contributi per bambine e bambini solo le strutture presenti nell'elenco regionale.

"Invitiamo tutti i soggetti interessati a iscriversi all'elenco regionale - spiega l'assessore all'Istruzione e al Welfare Fabio Barcaioli - Questo passaggio è fondamentale per garantire alle famiglie la possibilità di accedere al contributo e per fare un primo passo verso la qualificazione del sistema. Auspichiamo che gli enti gestori aderiscano numerosi all'avviso così da permettere al maggior numero possibile di famiglie di accedere al beneficio".

L'avviso riguarda i centri estivi che opereranno tra il 9 giugno e il 14 settembre 2025 e si inserisce nell'ambito degli interventi del Programma regionale del Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 che hanno l'obiettivo di sostenere i servizi di conciliazione degli impegni di lavoro e familiari.

Per iscriversi è necessario autenticarsi con Spid o Cie al seguente indirizzo:

https://sviluppumbria.elixforms.it/rwe2/module_preview.jsp?MODULE_TAG=CENTRI_ESTIVI_2025

Non autosufficienza: approvata la delibera a sostegno dei caregiver familiari per il 2024

(Aun) - Perugia, 31 luglio 2025 - La Giunta regionale dell'Umbria, su proposta della presidente Stefania Proietti, ha approvato una delibera con la quale si aggiornano criteri e le modalità di riparto delle risorse destinate ai caregiver familiari per l'anno 2024 riconoscendo il valore sociale ed economico dell'attività di cura non professionale svolta.

Tali risorse per la somma complessiva 513 mila euro saranno assegnate ai Comuni capofila di Zona Sociale/Unione dei Comuni del Trasimeno e provengono dalla quota parte del Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità. A questo importo si aggiunge un cofinanziamento regionale di 51.300 euro pari al 10 per cento delle risorse del Fondo stesso.

"Con questa delibera, vogliamo dare un segnale concreto di vicinanza e riconoscimento a tutti i caregiver familiari dell'Umbria. Il loro ruolo è insostituibile e di fondamentale importanza per il benessere

delle persone con disabilità e per l'intera comunità - ha sottolineato la presidente Proietti - Ci siamo impegnati per migliorare l'accesso a questi fondi, introducendo fasce ISEE più mirate e garantendo un sostegno economico adeguato, consapevoli che il lavoro di cura non professionale merita il massimo supporto e valorizzazione".

Tra le principali novità introdotte dall'atto adottato dall'esecutivo, per venire incontro all'esubero di domande registrato nelle annualità precedenti e per garantire un accesso più ampio alla misura, è stata prevista la facoltà per i Comuni capofila di prevedere una ulteriore fascia ISEE fino a 12.000 euro alla quale sarà attribuito un contributo minimo non inferiore a 1.200 euro.

Ad ogni modo il contributo annuo minimo concesso non potrà essere inferiore a 800 euro e il contributo annuo massimo sarà di 3.000 euro per una durata massima del progetto di 12 mesi.

Pertanto, i Comuni capofila di Zona Sociale/Unione dei Comuni del Trasimeno avranno cura di modificare l'Avviso pubblico laddove ritenuto opportuno, sulla base delle nuove disposizioni. Inoltre, i Comuni saranno inoltre responsabili del monitoraggio e della rendicontazione degli interventi, comunicando i dati necessari e aggiornando tempestivamente il Sistema Informativo Sociale (SISO).

"Un aspetto innovativo introdotto - spiega la presidente Proietti - riguarda la redazione del 'Patto per la cura' che sarà redatto dai Servizi sociali territoriali e, laddove ritenuto necessario, potrà prevedere l'eventuale attivazione dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM)".

Il Patto per la cura si baserà sui bisogni assistenziali individuati nel progetto individuale, personalizzato e partecipato della persona con disabilità gravissima, tenendo conto delle innovazioni introdotte dal decreto legislativo '62/2024' e dovrà indicare l'insieme delle attività espletate dal caregiver familiare e le relative modalità di erogazione. A loro volta il Caregiver familiare e il case manager sottoscriveranno il Patto per la cura, nel quale sarà chiaramente esplicitato l'importo del contributo annuo concesso in relazione alle funzioni e attività svolte.

SANITÀ

Fascicolo Sanitario Elettronico umbro: indicatori in miglioramento sull'utilizzo da parte di cittadini e professionisti

(Aun) - Perugia, 16 luglio 2025 - La Regione Umbria conferma il proprio impegno nello sviluppo del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) 2.0 e nella sua diffusione tra i professionisti sanitari e nella popolazione, considerandolo uno dei pilastri fondamentali della strategia di trasformazione digitale prevista dal nuovo Piano sociosanitario regionale 2025-2030. In questo senso, la Regione ha accelerato notevolmente l'attuazione del piano di investimenti previsto dai progetti PNRR, del valore complessivo di 8,6 milioni di euro, di cui 4,5 milioni per il potenziamento dell'infrastruttura tecnologica e 4,1 milioni per l'incremento delle competenze digitali, formazione e comunicazione rivolte agli oltre 11.000 professionisti del sistema sanitario regionale.

A seguito del percorso intrapreso, l'accesso al fascicolo può avvenire sia dall'app UmbriaFacile sia dal portale Umbria in Salute. Ogni mese il FSE 2.0 umbro produce e rende disponibili, in ambiente sicuro, 400.000 referti di laboratorio, 30.000 referti di radiologia, 25.000 verbali di pronto soccorso, 10.000 lettere di dimissione ospedaliera, oltre alla totalità delle prescrizioni per farmaci e prestazioni specialistiche e i profili sanitari sintetici redatti dai medici di medicina generale. A questi si aggiungeranno a breve 200.000 referti di prestazioni di specialistica ambulatoriale e 5.000 referti di anatomia patologica al mese, insieme a certificati vaccinali, schede vaccinazione e lettere di invito per screening e prevenzione.

Anche nel recente report della fondazione Gimbe si evidenziano alcuni dati positivi che confermano l'efficacia della strategia regionale: il 100% dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta ha eseguito almeno un'operazione sul fascicolo tra gennaio e marzo 2025, dato superiore alla media nazionale del 95%. Analogamente, dal 2025 tutti i medici specialisti delle aziende sanitarie risultano abilitati all'utilizzo (la media nazionale è del 72%) con un incremento imponente rispetto all'ultima rilevazione di novembre 2024, quando il dato era fermo all'1%. Sul versante dei cittadini va sottolineato il trend positivo di coloro che sono abilitati all'utilizzo del FSE, cresciuti dal 3,17% al 4%, numero al cui incremento si sta lavorando assiduamente al fine di favorire una diffusione sempre più adeguata. Infine, sono aumentati i servizi resi disponibili sul FSE, dal 18% al 27%.

"Il Fascicolo Sanitario Elettronico 2.0 non rappresenta un mero strumento tecnologico, ma è la base di un ecosistema sanitario connesso che garantirà continuità assistenziale, qualità delle cure e accessibilità dei servizi per tutti i cittadini umbri - dichiara la presidente della Regione Umbria, Stefania Proietti - Stiamo parlando di uno strumento che si inserisce perfettamente nella visione del Piano sociosanitario regionale 2025-2030, dove l'innovazione digitale deve essere al servizio di un modello di cura territoriale integrato e centrato sulla persona. Investire nella formazione e nella comunicazione del nostro personale sanitario significa investire nel futuro della salute dei cittadini umbri".

Il progetto PNRR di sviluppo delle competenze digitali del FSE 2.0, affidato dalla Regione Umbria alla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica con la collaborazione delle quattro aziende sanitarie regionali, prevede una strategia di formazione e di comunicazione pensata per favorire un vero e proprio cambiamento culturale nei professionisti e nei cittadini, in cui i dati sanitari digitali diventano fattori abilitanti della continuità, dell'efficienza e della qualità delle cure. Il FSE è il principale punto di accesso ai servizi sanitari digitali, un ambiente digitale condiviso, dove professionisti e cittadini possono trovare - in sicurezza - le informazioni necessarie a prevenire errori, duplicazioni, ritardi.

Protezione dei lavoratori da calore e radiazione solare, approvate le linee di indirizzo per la prevenzione e gestione del rischio (Aun) - Perugia, 16 luglio 2025 - Garantire condizioni salubri e

sicure nei luoghi di lavoro, in relazione ai rischi legati alle alte temperature e alla radiazione solare: è questo l'obiettivo che ha portato all'adozione da parte della Giunta regionale delle "Linee di indirizzo per la protezione dei lavoratori dal calore e dalla radiazione solare", un documento approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 19 giugno 2025. Le nuove linee di indirizzo sono una sintesi dei vari documenti emanati dalle Regioni e Province Autonome e sostituiscono le "Indicazioni per la prevenzione e protezione dei rischi correlati alle condizioni climatiche di caldo estremo negli ambienti di lavoro" adottate con DGR n. 770/2024. Il 13 giugno scorso la presidente della Regione Stefania Proietti aveva già emanato un'ordinanza che vieta il lavoro in condizioni di esposizione prolungata al sole durante le ore più calde della giornata.

Il documento approvato nella seduta odierna fornisce indicazioni pratiche per riconoscere i sintomi delle malattie da calore, come crampi, squilibri e colpo di calore, e indica come intervenire tempestivamente. Stabilisce l'obbligo per i datori di lavoro di valutare il rischio da calore e radiazione solare, anche mediante l'uso di indici come il WBGT (Wet Bulb Globe Temperature) e strumenti previsionali come il portale Workclimate. Prevede misure organizzative come la modifica degli orari di lavoro, pause in zone confortevoli, fornitura di acqua fresca e sorveglianza sanitaria per i lavoratori più vulnerabili. Include anche indicazioni specifiche per agricoltura, edilizia e logistica e prevede che, in caso di appalto, i documenti di sicurezza aziendali siano aggiornati per includere le misure contro i rischi legati al caldo e al sole. "La salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro rappresentano un diritto irrinunciabile e una responsabilità collettiva - dichiara la presidente Proietti - In un contesto in cui il cambiamento climatico impone nuove sfide, abbiamo il dovere di garantire che nessuno sia esposto a rischi evitabili. Per questo, con senso di responsabilità e visione, la Giunta regionale ha adottato le nuove Linee di indirizzo per la protezione dei lavoratori dal calore e dalla radiazione solare, recependo il documento condiviso dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome lo scorso 19 giugno. Questo atto - precisa la Presidente - sostituisce le precedenti indicazioni del 2024 e rappresenta un importante passo avanti: raccoglie e armonizza le migliori esperienze maturate a livello nazionale, fornendo strumenti chiari e aggiornati ai datori di lavoro, ai responsabili della sicurezza e agli operatori della prevenzione. La nostra priorità è tutelare tutti i lavoratori, in particolare coloro che operano all'aperto o in ambienti non climatizzati, soggetti agli effetti più estremi del caldo. Il documento promuove un approccio sistemico, che va dalla valutazione del rischio alla sorveglianza sanitaria, dalla formazione all'organizzazione dei tempi di lavoro". Le linee di indirizzo approvate sono scaricabili al seguente link: <https://www.regioni.it/download/news/661622/>

Protezione dal caldo estremo: l'Umbria ha già adottato le nuove linee di indirizzo per proteggere i lavoratori. La presidente Proietti: "un dovere di responsabilità, per tutelare chi è più esposto"

(Aun) - Perugia, 19 luglio 2025 - In un'estate segnata da temperature sempre più elevate e ondate di calore sempre più frequenti, la Regione Umbria rafforza il proprio impegno per la sicurezza sui luoghi di lavoro. Con l'approvazione delle nuove "Linee di indirizzo per la protezione dei lavoratori dal calore e dalla radiazione solare", la giunta regionale interviene in modo strutturale per prevenire i rischi connessi all'esposizione al caldo estremo, soprattutto per chi opera all'aperto o in ambienti non climatizzati. "Abbiamo il dovere di tutelare i lavoratori - dichiara la presidente Proietti. La salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro rappresentano un diritto irrinunciabile e una responsabilità collettiva. In un contesto in cui il cambiamento climatico impone nuove sfide, dobbiamo agire con visione e responsabilità per tutelare chi è più esposto. Per questo la giunta regionale ha adottato le nuove linee guida, recependo il documento condiviso dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome".

Le nuove disposizioni, approvate nella seduta del 16 luglio, aggiornano e sostituiscono le indicazioni regionali precedenti, armonizzando le migliori pratiche nazionali. Tra le misure previste: obbligo per i datori di lavoro di valutare il rischio da calore anche attraverso indicatori scientifici come il WBGT e l'uso del portale Workclimate, organizzazione del lavoro in fasce orarie meno critiche, fornitura di acqua e zone d'ombra, sorveglianza sanitaria per le fasce più vulnerabili.

Il documento offre inoltre indicazioni operative per intervenire tempestivamente in caso di sintomi da stress termico, e prevede regole specifiche per settori come agricoltura, edilizia e logistica. Obbligatorio anche l'aggiornamento dei documenti di valutazione del rischio in caso di appalti.

Il provvedimento si inserisce in un percorso già avviato a livello regionale: la presidente Proietti ha infatti firmato un'ordinanza che vieta il lavoro nelle ore centrali della giornata, nei giorni in cui è previsto un rischio "Alto" da esposizione al calore secondo i dati ufficiali.

"Questo atto - aggiunge la presidente - rappresenta un importante passo avanti offrendo strumenti concreti ai datori di lavoro e agli operatori della prevenzione per garantire condizioni salubri e sicure nei luoghi di lavoro. Il documento promuove un approccio sistemico che va dalla valutazione dei rischi alla formazione, dalla sorveglianza sanitaria all'organizzazione dei tempi di lavoro. La nostra priorità è chiara: nessun lavoratore deve essere esposto a rischi evitabili".

Ospedale di Branca, visita della Presidente Stefania Proietti

(Aun) - Perugia, 22 luglio 2025 - Martedì 22 luglio si è svolta la prima visita ufficiale della Presidente della Regione Umbria, Stefania Proietti, presso l'ospedale di Gubbio - Gualdo Tadino, situato a Branca, alla presenza del direttore generale dell'Usl Umbria 1, Emanuele Ciotti, della direttrice medica dell'ospedale di

Branca, Teresa Tedesco, del Presidente della Provincia di Perugia, Massimiliano Presciutti e dei sindaci del distretto Alto Chiascio. L'incontro ha rappresentato un momento significativo per un confronto con i professionisti di tutti i servizi dell'ospedale, ma anche per fare il punto sul trend positivo dei servizi, sul consolidamento delle eccellenze e sulle prospettive di potenziamento della struttura.

"L'ospedale di Branca - ha dichiarato la Presidente Proietti - rappresenta un esempio virtuoso della rete ospedaliera regionale, grazie alla capacità di essere attrattivo non solo per il territorio dell'Alto Chiascio, ma anche per i cittadini che provengono da altre regioni, garantendo a quest'ultimi oltre il 10% delle prestazioni in regime di ricovero. Ho avuto modo di appurare l'entusiasmo e la professionalità di tutto il personale e vi ho trovato quella visione centrata sulla persona e sul lavoro di rete, in integrazione con gli altri presidi ospedalieri e territoriali, fondamentale per la visione di sanità che vogliamo costruire con il nuovo Piano Sociosanitario. Stiamo lavorando per consolidare e possibilmente potenziare i servizi dell'ospedale, cercando di assumere le figure professionali necessarie ad assicurare qualità e sicurezza delle cure, come già fatto con i medici cardiologi e più recentemente con l'avvio del concorso per medici radiologi. Allo stesso modo vogliamo potenziare l'apparato tecnologico, investendo su apparecchiature d'avanguardia e sistemi digitali uniformi ed interoperabili in tutti i territori così da facilitare l'accesso alle cure per i cittadini. Siamo e saremo sempre presenti e pronti all'ascolto delle richieste dei professionisti e dei cittadini perché solo insieme potremo riportare la sanità dell'Umbria ai livelli che merita"

Tra i pilastri del rilancio dell'ospedale di Gubbio - Gualdo Tadino ci sono: il potenziamento strutturale; gli investimenti tecnologici; la rete di endoscopia digestiva; l'ampliamento dei posti letto di terapia intensiva; l'adeguamento e la riorganizzazione degli accessi e dei percorsi in Pronto Soccorso. Attualmente sono in corso i lavori di adeguamento e riorganizzazione di accessi e percorsi del Pronto Soccorso - per un importo di 1 milione e 700mila euro - ubicato al piano terra. Sono sia di tipo edilizio (demolizioni e ricostruzioni con sostituzione di tramezzature, pavimenti, controsoffitti e infissi) che di adeguamento impiantistico (elettrico, antincendio, gas medicali). La fine dei lavori è prevista per fine novembre 2025. Sono in corso anche quelli di adeguamento dei locali adibiti ad ambulatorio di emodinamica per ricavare ulteriori 4 posti letto di Terapia intensiva, per un importo di 396mila euro. Recentemente è stato installato un nuovo ecotomografo nel reparto di Senologia (per un importo di circa 40mila euro) e un apparecchio polifunzionale di diagnostica radiologica al Pronto Soccorso (del valore di circa 226mila euro). È in corso, infine, presso il reparto di radiologia l'installazione di una risonanza magnetica di ultima generazione e più performante (per un importo di circa 960mila euro). La fine dei lavori è prevista per fine novembre 2025. Durante tutto il periodo l'attività di diagnostica continuerà senza interruzioni grazie all'utilizzo di un'analogica apparecchiatura, posta su mezzo mobile.

Tutti gli interventi in corso sono finanziati attraverso il DL 34/2020 e progetti Pnrr Missione 6, per un totale di circa 3 milioni e 300mila euro.

L'app UmbriaFacile si arricchisce di nuovi servizi sanitari digitali: disponibili "Vaccinazioni" e "Borsellino celiachia"

(Aun) - Perugia, 25 luglio 2025 - La Regione Umbria rafforza ulteriormente la propria offerta di servizi sanitari digitali con il lancio di due nuove funzionalità dell'app UmbriaFacile: il servizio Vaccinazioni e il Borsellino celiachia, ora consultabili direttamente da smartphone e tablet. UmbriaFacile rappresenta la piattaforma digitale integrata della Regione Umbria, sviluppata per semplificare l'accesso ai servizi pubblici e migliorare il rapporto tra cittadini e pubblica amministrazione. "Questi nuovi servizi digitali rappresentano un altro passo concreto verso una sanità sempre più vicina ai cittadini umbri - dichiara la presidente della Regione Umbria Stefania Proietti - L'app UmbriaFacile è un elemento importante dell'ecosistema sanitario digitale dell'Umbria che punta a semplificare la vita quotidiana delle persone, rendendo accessibili servizi essenziali sia agli utenti che ai professionisti sanitari. Il servizio Vaccinazioni e il Borsellino celiachia dimostrano come la tecnologia possa essere messa al servizio della salute pubblica e delle esigenze specifiche di ogni cittadino. La nostra visione è quella di un'Umbria digitale, inclusiva e attenta ai bisogni reali delle persone". L'applicazione, disponibile gratuitamente sugli store Apple e Android, consente ai cittadini umbri di accedere in modo rapido e sicuro a una vasta gamma di servizi regionali, dalla sanità ai servizi sociali, dalle pratiche amministrative alle informazioni territoriali. Il servizio Vaccinazioni offre a tutta la popolazione un controllo completo e immediato del proprio percorso vaccinale. Gli utenti possono visualizzare lo storico completo delle vaccinazioni effettuate con tutti i dettagli relativi a ogni singolo vaccino ricevuto, monitorare le vaccinazioni future presenti in calendario con informazioni dettagliate su prenotazioni e convocazioni, e accedere a un database informativo sui vaccini disponibili per la prevenzione, con possibilità di ricerca filtrata per categoria. Il Borsellino celiachia rappresenta una soluzione digitale dedicata ai circa 4400 cittadini umbri affetti da celiachia per la gestione semplificata degli acquisti di alimenti senza glutine. Il servizio permette di monitorare in tempo reale il budget mensile assegnato, le spese sostenute e i giorni residui per utilizzare il credito disponibile. Inoltre offre un riepilogo completo di tutte le transazioni effettuate, con dettagli sui punti vendita, numero di prodotti acquistati e importi spesi. Per visualizzare i nuovi servizi, tutti coloro che hanno già installato UmbriaFacile devono effettuare l'aggiornamento all'ultima versione disponibile. "L'Umbria sta compiendo passi significativi verso un futuro sempre più digitale, e l'approvazione del Piano digitale regionale triennale 2025-2027, con un investimento di oltre 52 milioni di euro, ne è la prova concreta - dichiara il

vicepresidente della Regione Umbria con delega all'Innovazione digitale, Tommaso Bori - Questo piano, che mette al centro i servizi sanitari digitali, rappresenta una decisa accelerazione nel processo di innovazione tecnologica della pubblica amministrazione umbra". Il vicepresidente Bori sottolinea come "l'attivazione del servizio Vaccinazioni e del Borsellino celiachia nell'App UmbriaFacile rappresenta solo il primo passo nell'ampliamento progressivo dei servizi digitali e che, dopo la sanità, seguiranno nuove funzionalità che rendendo UmbriaFacile un vero e proprio sportello digitale unico per la cittadinanza". Bori evidenzia tuttavia una sfida cruciale: l'accessibilità per tutti. "Siamo consapevoli che la transizione digitale non deve lasciare indietro nessuno, in particolare le fasce più fragili della popolazione, come i nostri anziani, che spesso incontrano difficoltà nell'utilizzo di internet e degli strumenti digitali - ha spiegato l'assessore - Per questo, la nostra strategia non si limita allo sviluppo di nuovi servizi: intendiamo anche investire in modo significativo nella formazione e nell'accompagnamento. È fondamentale costruire una vera e propria 'cultura del digitale' che faccia percepire questi strumenti come un alleggerimento del lavoro e non un peso burocratico. A tal fine voglio ricordare ai cittadini che nei Digipass possono trovare i nostri facilitatori digitali che sono a disposizione per supportare gli utenti anche per l'accesso ai servizi sanitari". L'implementazione di questi nuovi servizi è uno dei primi risultati per il trasferimento tecnologico nella pubblica amministrazione, frutto del lavoro di Umbria Digital Data, polo di innovazione digitale coordinato da Confindustria e partecipato dalla Regione Umbria tramite Puntozero Scarl, il quale è stato ammesso a finanziamento dal ministero per il Made in Italy, a valere sulla Missione 4, Componente 2, Investimento 2.3 del PNRR "Potenziamento ed estensione tematica e territoriale dei centri di trasferimento tecnologico per segmenti di industria".

Giornata mondiale dell'epatite: la Regione Umbria in prima linea con lo screening gratuito dell'epatite C

(Aun) - Perugia, 28 luglio 2025 - In occasione della Giornata Mondiale dell'Epatite del 28 luglio, promossa dall'Organizzazione Mondiale della Sanità per la diffusione di informazioni utili alla prevenzione, alla diagnosi e alla cura delle epatiti croniche virali, la Regione Umbria ribadisce il proprio impegno nella lotta contro l'Epatite C attraverso un programma di screening gratuito che vede impegnati il Servizio prevenzione regionale, le quattro aziende sanitarie regionali e le farmacie pubbliche e private.

Si tratta di un modello virtuoso che riguarda circa 237.000 cittadini: nello specifico la popolazione nata tra il 1969 e il 1989, fascia d'età identificata dalle norme nazionali come più a rischio per l'infezione da virus dell'Epatite C, i detenuti in carcere e coloro che sono seguiti dai servizi per le dipendenze, indipendentemente dall'età.

"Come Regione abbiamo deciso di investire in maniera importante sulla prevenzione, la promozione della salute e anche sullo screening

dell'epatite C, in termini di appropriatezza e prossimità al domicilio dei cittadini, consapevoli che la diagnosi precoce è l'arma più efficace per combattere questa patologia", dichiara la Presidente della Regione Umbria, Stefania Proietti.

"A marzo abbiamo attivato lo screening anche nelle farmacie pubbliche e private, un'innovazione organizzativa - prosegue la presidente Proietti - che vuol rendere sempre più facile l'accesso alle cure per le persone. L'Epatite C è una patologia subdola, perché può restare silente per anni, ma oggi abbiamo a disposizione terapie antivirali efficaci che eliminano il virus in oltre il 95% dei casi, che attraverso lo screening possiamo fornire gratuitamente alle persone che ne necessitano. I primi risultati ci stanno dando ragione, in quanto hanno già aderito allo screening oltre 68.000 persone, il 28% della popolazione target e quasi l'80% dei detenuti. Dobbiamo continuare su questa strada, sensibilizzando la popolazione ad effettuare il test per garantire la tutela della salute pubblica". Il test di screening consiste in un semplice prelievo di sangue, per il quale non occorre essere digiuni. Per eseguire il test il cittadino ha tre diverse possibilità:

- Prenotando tramite il portale <http://scr.regione.umbria.it>: coloro che hanno ricevuto la lettera informativa possono prenotare il test attraverso il portale, scegliendo data, orario e la sede ASL più comodi
- Prenotando ad uno sportello CUP: chi non ha ricevuto la comunicazione può richiedere il test al momento della prenotazione di altri esami ematochimici presso qualsiasi sportello CUP
- In farmacia: è possibile effettuare il prelievo e il ritiro del referto direttamente nelle farmacie aderenti. L'elenco completo delle farmacie è disponibile sul sito www.umbria.federfarma.it, nella sezione "servizi al cittadino" sotto la voce "farmacie aderenti screening HCV-epatite C"

Nelle farmacie aderenti al progetto, i cittadini possono sottoporsi al test attraverso un semplice prelievo di sangue capillare, ricevendo l'esito in pochi minuti direttamente in farmacia. In caso di esito positivo, saranno i farmacisti stessi a prenotare un esame di conferma HCV RNA su prelievo venoso presso le strutture sanitarie competenti. "Siamo orgogliosi di contribuire concretamente, insieme alla Regione Umbria, alla lotta contro l'Epatite C, attraverso il coinvolgimento di oltre 130 farmacie. Le farmacie hanno dimostrato ancora una volta di essere un presidio sanitario accessibile, capillare e credibile. L'adesione significativa dei cittadini umbri allo screening conferma che il modello della farmacia dei servizi è vincente, soprattutto quando si tratta di prevenzione e diagnosi precoce. Continueremo su questa strada, rafforzando il nostro impegno per la salute pubblica", dichiara il Dr. Stefano Monicchi, Presidente di Federfarma Umbria.

Sanità territoriale, la Presidente Proietti in visita alle strutture del Trasimeno: "Investiamo sul futuro della sanità di prossimità"

(Aun) - Perugia, 29 luglio 2025 - Una visita delle numerose strutture sanitarie e ospedaliere dell'area del Trasimeno per fare il punto

sullo stato dei servizi, valutare le potenzialità di sviluppo e confrontarsi direttamente con gli operatori sanitari. È quanto ha realizzato, ieri 28 luglio, la Presidente della Regione Umbria, Stefania Proietti, accompagnata dalla Direttrice regionale Salute e Welfare Daniela Donetti, dal Direttore generale dell'Usl Umbria 1 Emanuele Ciotti, dal Direttore sanitario Ottavio Alessandro Nicastro, dalla Direttrice del Presidio Ospedaliero Unificato Teresa Tedesco e dal Direttore del Distretto del Trasimeno Emilio Paolo Abbritti. Hanno partecipato alle visite anche l'Assessore regionale Simona Meloni, il consigliere regionale Cristian Betti e i sindaci dei comuni interessati, confermando la sinergia istituzionale fondamentale per lo sviluppo dei servizi sanitari territoriali.

L'itinerario ha incluso il Centro della Salute e la Casa della Comunità di Magione (prossima all'inaugurazione), il Centro di Salute di Tavernelle, il CORI di Passignano sul Trasimeno che nel solo 2024 ha assistito quasi 500 pazienti tra degenza ordinaria e day hospital riabilitativo, la Casa della Comunità di Città della Pieve - prima inaugurata in Umbria - insieme al centro DAI, primo in Italia interamente dedicato al trattamento del disturbo da alimentazione incontrollata e dell'obesità. La giornata si è conclusa con la visita e al Centro di Salute di Ellera, che ospita il polo riabilitativo per età adulta del territorio perugino, afferente al Centro servizi Grocco.

Particolare attenzione è stata dedicata all'ospedale di Castiglione del Lago, dove i lavori di restyling si avviano alla conclusione. In questa fase finale gli interventi coinvolgono la camera mortuaria, il corridoio di collegamento, vari servizi e, dal mese di agosto, il reparto di Pronto Soccorso. Il progetto di ammodernamento, avviato diversi anni fa, ha già prodotto significativi miglioramenti: dal nuovo reparto di Chirurgia inaugurato ad aprile, alla realizzazione della galleria di collegamento all'ascensore montalettighe da via Belvedere, dal reparto di emodialisi al primo piano ai nuovi ambulatori e alla Chirurgia ambulatoriale nell'ala nord, fino all'ampliamento della palazzina di Medicina. L'investimento complessivo ammonta a 4.642.822 euro.

"Oggi ho potuto toccare con mano l'eccellenza della nostra sanità territoriale e il lavoro straordinario dei nostri operatori", ha dichiarato la Presidente Stefania Proietti. "Le strutture del Trasimeno rappresentano un modello virtuoso di sanità di prossimità, capace di coniugare innovazione e vicinanza ai cittadini. Dal centro DAI di Città della Pieve, unico in Italia nel suo genere, alle Case della Comunità che stanno ridisegnando l'assistenza territoriale, fino ai lavori di ammodernamento dell'ospedale di Castiglione del Lago: questi investimenti dimostrano la nostra volontà di costruire una sanità sempre più moderna ed efficiente. Il territorio del Trasimeno merita servizi sanitari all'altezza delle sue specificità e delle esigenze dei cittadini, e noi continueremo a investire in questa direzione, valorizzando il patrimonio professionale e umano che rappresenta la vera forza del nostro sistema sanitario regionale".

West Nile Disease: l'Umbria intensifica la sorveglianza e la comunicazione

(Aun) - Perugia, 30 luglio 2025 - A fronte della diffusione nel territorio italiano dei casi di West Nile Disease (Wnd), la Regione Umbria, attraverso il Servizio Prevenzione, Sanità veterinaria, Sicurezza alimentare, conferma l'assenza di contagi sul proprio territorio. Contagi non riscontrati né tra gli esseri umani né tra gli animali, in virtù del costante impegno dei professionisti che quotidianamente si dedicano all'attuazione del Piano di prevenzione, sorveglianza e risposta alle arbovirosi (Pna) 2025.

La West Nile Disease, o febbre del Nilo occidentale, è una malattia virale trasmessa principalmente dalle zanzare del genere culex. Sebbene non si trasmetta direttamente da persona a persona o da animale a uomo per contatto, rappresenta una priorità di sanità pubblica e veterinaria. Il sistema di sorveglianza umbro è multidimensionale e all'avanguardia, consentendo un monitoraggio capillare del territorio:

- sorveglianza entomologica: dalla primavera all'autunno, le trappole per zanzare, posizionate strategicamente, permettono di monitorare la presenza dei vettori e l'eventuale circolazione del virus tra di essi
- sorveglianza sierologica su uccelli stanziali: gli uccelli, veri "sentinelle" della malattia, vengono monitorati per rilevare precocemente l'attività virale nell'ambiente
- sorveglianza su uccelli selvatici morti: l'analisi di esemplari rinvenuti senza vita contribuisce a tracciare la diffusione del virus
- sorveglianza clinica negli equidi: un'attenzione costante è dedicata agli equidi, i quali possono manifestare segni neurologici in caso di infezione, fornendo un ulteriore indicatore della circolazione virale

Questo approccio integrato permette di rilevare tempestivamente ogni segnale della presenza del virus, permettendo alla Regione di attivare con prontezza tutte le azioni di prevenzione e controllo necessarie, prima che la malattia possa manifestarsi nella popolazione. La Regione Umbria ribadisce l'importanza della prevenzione personale, invitando i cittadini a continuare a proteggersi dalle punture di zanzara, eliminando i ristagni d'acqua, utilizzando repellenti e zanzariere, specialmente dall'alba al tramonto. Inoltre, prosegue l'impegno della Regione per la tutela dell'ambiente e della biodiversità. È attivo un sistema di allerta per gli apicoltori, che vengono avvisati in caso di trattamenti di disinfestazione, permettendo loro di adottare le dovute precauzioni per la salvaguardia delle api.

Parallelamente, è in fase di elaborazione un piano per contrastare l'eventuale sviluppo di resistenza agli insetticidi da parte delle zanzare, assicurando l'efficacia delle misure di controllo nel lungo termine.

Tra le azioni previste dal Piano vi è anche una campagna di comunicazione che vede impegnate sin dal mese di giugno la Regione, le aziende sanitarie regionali e Anci Federsanità, nella diffusione

sui canali web, social e con materiali cartacei, le informazioni e i consigli utili per coinvolgere attivamente i cittadini nelle azioni di prevenzione. Per tutti gli approfondimenti consultare il portale regionale e i profili Facebook, Instagram e LinkedIn "Umbria in Salute"

<https://prevenzione.regione.umbria.it/argomento/arbovirosi/>

Riconosciuto il valore del personale del Pronto Soccorso, via libera della Giunta regionale al conguaglio dell'indennità di specifiche condizioni di lavoro

(Aun) - Perugia, 31 luglio 2025 - La Giunta regionale dell'Umbria, su proposta della presidente Stefania Proietti, ha approvato una delibera fondamentale per il personale dei servizi di pronto soccorso. Si tratta dell'assegnazione di 2 milioni 88 mila 371 euro alle Aziende sanitarie regionali, fondi destinati a riconoscere le particolari condizioni di lavoro di infermieri, operatori socio-sanitari e tecnici che operano in prima linea.

Queste risorse, previste dall'articolo 1, comma 293, della legge 234/2021, consentono l'erogazione del conguaglio per gli anni 2023 e 2024 di un'indennità che il personale sta già percependo come acconto, pari a circa il 90% del totale.

Questo provvedimento è il frutto di un percorso condiviso con le organizzazioni sindacali e trova copertura nei fondi indistinti del Fondo Sanitario Regionale, stanziati sul bilancio 2025. L'assegnazione di queste risorse, seppur rappresentando un conguaglio, è un segnale concreto e doveroso che conferma l'impegno della Regione verso il proprio personale sanitario. L'indennità si applica a tutto il personale del comparto sanità che ha prestato servizio in pronto soccorso nel biennio di riferimento, incluse le figure assegnate al servizio di elisoccorso attivo presso l'Azienda Ospedaliera di Perugia.

"Con questa delibera," ha affermato la presidente Stefania Proietti, "intendiamo riconoscere il valore del lavoro quotidiano svolto dal personale del pronto soccorso, che con professionalità e umanità affronta ogni giorno situazioni critiche, spesso in condizioni di forte pressione. È un atto doveroso e concreto che va nella direzione di valorizzare chi è in prima linea, rafforzando allo stesso tempo il nostro impegno per una sanità pubblica più giusta, vicina e capace di rispondere ai bisogni reali dei cittadini."

Le modalità applicative di questa indennità resteranno valide fino alla sottoscrizione del nuovo contratto nazionale 2022-2024.

Con questa iniziativa, la Regione Umbria consolida il percorso intrapreso per il riconoscimento delle professionalità sanitarie e il rafforzamento delle strutture di emergenza, in linea con gli obiettivi strategici del nuovo piano sociosanitario regionale 2025-2030.

SCUOLA

Regione e Province compatte contro il dimensionamento, assessore Barcaioli: "I problemi della scuola non si risolvono con i tagli delle dirigenze"

(Aun) - Perugia, 21 luglio 2025 - Questa mattina l'assessore della Regione Umbria all'Istruzione, Fabio Barcaioli, ha organizzato un confronto istituzionale sul tema del dimensionamento scolastico insieme ai presidenti delle Province di Perugia e Terni, Massimiliano Presciutti e Stefano Bandecchi, e alle delegate alla programmazione scolastica, la consigliera Francesca Pasquino e l'assessora Viviana Altamura.

Un momento di confronto che ha confermato la volontà condivisa di difendere con determinazione la scuola umbra dai nuovi tagli imposti a livello nazionale. La scelta del ministero dell'Istruzione, che prevede la soppressione di quattro autonomie scolastiche in Umbria, colpisce duramente territori già fragili, aumentando il rischio di impoverimento sociale, culturale ed educativo. "La scuola non è un semplice numero - ha sottolineato l'assessore Barcaioli - è un presidio di cittadinanza attiva, uno strumento di inclusione, un luogo che tiene viva la relazione tra generazioni e alimenta il senso di appartenenza nelle comunità. Soprattutto nei territori più esposti allo spopolamento, chiudere una scuola significa spegnere il futuro. Per questo la Regione Umbria farà la sua parte, anche ricorrendo al Tar, affinché venga rivista una decisione che non tiene conto delle peculiarità e dei bisogni reali del nostro territorio". Nel corso dell'incontro è emersa la volontà comune di chiedere formalmente un tavolo di confronto con il Ministero, a cui parteciperanno congiuntamente Regione e Province. Una voce unita, per rappresentare le istanze delle famiglie, dei territori e di chi ogni giorno lavora per garantire il diritto allo studio in ogni parte dell'Umbria.

TERREMOTO

Centro regionale di Foligno della Protezione Civile, oggi alla presenza della Presidente Proietti, del Prefetto e del Questore di Perugia, il punto della situazione sulla ricostruzione e sull'eventuale gestione dell'emergenza nei Campi Flegrei

(Aun) - Foligno, 21 luglio 2025 - Giornata particolarmente significativa quella di oggi al Centro regionale della Protezione Civile di Foligno, che ha visto la visita del Prefetto di Perugia Francesco Zito, del Questore di Perugia, Dario Sallustio, del Comandante Provinciale dei Carabinieri di Perugia, Sergio Molinari e del Comandante Provinciale della Guardia di Finanza di Perugia, Carlo Tomassini. Ad accoglierli è stata la presidente della Regione, Stefania Proietti, insieme alla responsabile del Centro Stefania Tibaldi, al direttore regionale Gianluca Paggi e al dirigente dell'Ufficio speciale Ricostruzione Gianluca Fagotti.

"La visita di oggi - ha dichiarato la presidente Proietti - rappresenta un'occasione per rafforzare la collaborazione tra le istituzioni e per un confronto sulle attività e sulle strategie di prevenzione e gestione delle emergenze sul territorio. Abbiamo colto l'occasione per fare il punto della situazione della ricostruzione a Norcia, dove il 30 ottobre sarà riaperta al pubblico la Basilica di San Benedetto, con i dati che ha potuto presentare il nostro Ufficio speciale ricostruzione, e sull'evoluzione della attività

sismica ai Campi Flegrei. Ricordo come la nostra regione abbia dato la propria disponibilità, in caso di necessità, ad accogliere cittadini di Bacoli, nell'ambito di un gemellaggio che sentiamo doveroso come Regione da sempre vocata all'accoglienza e alla solidarietà, forte dell'esperienza maturata durante i terremoti del 1997 e 2016".

Accompagnate dai responsabili del centro, le autorità presenti hanno visitato ogni area operativa e funzionale del centro, inclusa la sala operativa - cuore pulsante delle attività - ed è stato illustrato loro come la struttura, tra le più sicure a livello nazionale, garantisca la piena efficacia delle operazioni di gestione delle emergenze. Passando in rassegna i mezzi a disposizione e le dotazioni presenti è stato poi spiegato anche come, nel giro di 36-48 ore, dal Centro regionale di Foligno possa essere trasportata e resa operativa sul luogo colpito dalla calamità naturale una tendopoli capace di ospitare 250 persone con le cucine e tutte le strutture necessarie per ospitare anche per alcuni mesi tale numero di persone. Centro che anche in condizioni non emergenziali è costantemente attivo, 24 ore su 24, per monitorare e supportare il territorio nel caso di allerte meteo, anche solo gialle ma potenzialmente rischiose, come quella che ha colpito recentemente il Trasimeno.

"Un elemento di straordinario valore - ha voluto sottolineare ancora la presidente Proietti - è rappresentato dal volontariato: più di 4.000 persone, coordinate dai gruppi comunali, operano in tutta la regione. Sono cittadini e cittadine formati, pronti a intervenire in ogni tipo di emergenza e a svolgere un ruolo prezioso nella prevenzione. Il sistema regionale di Protezione Civile si regge anche su questa solida rete di solidarietà, resa ancora più efficace grazie alla collaborazione con l'Anci e con le amministrazioni comunali, per una Protezione Civile che non si attiva solo nell'emergenza, ma ogni giorno, tutto l'anno".

Dal canto suo il Prefetto Zito ha fatto i complimenti ai responsabili del centro ed ai volontari che ha potuto incontrare al termine della visita, mentre in sede di presentazione delle attività svolte ha rivolto diverse domande su come Prefettura e Protezione Civile possano proficuamente collaborare. "Il Centro regionale di Foligno - ha ribadito il Prefetto di Perugia - rappresenta un punto di riferimento e di coordinamento fondamentale per le attività di prevenzione e di gestione delle emergenze sul territorio umbro e non solo".

TRASPORTI

Presidente Proietti e assessore De Rebotti: "Il confronto con Trenitalia, Rfi e ministero dei Trasporti deve avvenire a livello di Italia Mediana

(Aun) - Perugia, 16 luglio 2025 - Nell'aprire la conferenza stampa convocata al Salone d'Onore di Palazzo Donini, l'assessore regionale ai Trasporti Francesco De Rebotti è entrato subito nel vivo: "Le problematiche che affrontano i passeggeri e i pendolari della nostra Regione sulla Orvieto-Orte-Roma e sulla Falconara-Roma interessano allo stesso modo le regioni Umbria, Toscana, Lazio e Marche, i cui

cittadini utilizzano le medesime linee ferroviarie. Per questo motivo ho comunicato che non parteciperò più a tavoli di confronto con Trenitalia e Rfi che non prevedano la presenza dei rappresentanti istituzionali delle altre regioni e, soprattutto, auspico la presenza dei vertici del ministero dei Trasporti che è il decisore politico”.

“L’Umbria - ha rincarato la presidente Stefania Proietti - rappresenta il cuore di questa Italia Mediana che inizierà a battersi in modo determinato per difendere il suo diritto alla mobilità ferroviaria. Tenendo anche conto che possiamo vantare il credito rappresentato dal fatto che in tutte le classifiche nazionali ed europee siamo considerati fanalino di coda nel settore dei trasporti ferroviari e che vogliamo rompere questo isolamento. Specialmente nel corso di quest’anno, per il quale siamo stati riconosciuti dal Commissario straordinario per gli eventi giubilari del 2025 seconda maggiore destinazione dopo Roma, è inconcepibile rischiare di rimanere quasi tagliati fuori da lavori programmati sulle linee che durano da tempo e che per oltre un mese, tra agosto e settembre, creeranno disagi ancora più gravi di quelli attuali”.

“Ci troviamo a gestire - ha spiegato ancora l’assessore De Rebotti - una situazione complessa su due fronti: da un lato, le emergenze operative che prevedono i lavori in corso sulle linee Orte-Roma e Falconara-Roma stanno creando gravi disagi ai cittadini, a tutti i cittadini dell’Italia Mediana; dall’altro, e con ancora maggiore determinazione, stiamo conducendo un’azione politica e istituzionale per contrastare una minaccia strategica che rischia di compromettere in modo permanente il diritto alla mobilità degli umbri e l’efficienza dei collegamenti con il resto del Paese”.

“La delibera dell’Autorità di regolazione dei trasporti numero 178 del 2024, infatti, attualmente prevede di fatto di eliminare la possibilità per i nostri treni regionali di utilizzare la linea Direttissima Firenze-Roma, se entrasse in vigore con il nuovo orario ferroviario di dicembre 2025 l’impossibilità di percorrerla per i treni che viaggiano al di sotto dei 200km orari. Verrebbe imposto un vincolo di velocità inaccessibile per i servizi di pubblica utilità come i nostri treni pendolari. Al danno di non poter più disporre della Direttissima si aggiungerebbe lo spreco di ingenti investimenti pubblici, pari a circa 175 milioni di euro, di cui 50 cofinanziati dalla nostra regione, per l’acquisto di 12 nuovi treni moderni, specificamente attrezzati per viaggiare a 200 km/h sulla Direttissima, e che rischierebbero di entrare in esercizio senza più avere la possibilità di percorrerla, una volta modificata la programmazione”.

- Nel concludere la conferenza stampa, l’assessore De Rebotti ha voluto delineare le proposte che porterà al tavolo previsto per domani e al quale parteciperanno i rappresentanti delle altre Regioni, anche se ad oggi non è ancora prevista la partecipazione del ministero, pur ampiamente sollecitata. “Le proposte che intendo avanzare - ha detto - riguardano: la sospensione immediata di ogni prescrizione di limitazione di accesso alla linea direttissima, la gestione dell’emergenza estiva che si è andata delineando con una tutela efficace del

diritto dei pendolari alla mobilità, misure di sostegno economico e di compensazione per gli utenti e il ripristino dei servizi di collegamento esistenti”.

- Queste in sintesi le proposte articolate dall'assessore De Rebotti
- **Azione strategica contro la Delibera ART 178 e le sue anticipazioni**
- **Gestione dell'emergenza estiva a tutela dei pendolari**
Rivedere la programmazione dei servizi per il mese di agosto, con l'obiettivo di salvaguardare i treni nelle fasce orarie più critiche per i pendolari, garantendo l'instradamento sulla linea veloce dei treni del primo mattino verso Roma e di quelli per il rientro serale, come il treno Intercity 598 serale da Roma, anche a costo di riprogrammare o sopprimere alcune corse in orari a bassa frequentazione. Priorità assoluta a chi si sposta per lavoro e per studio.
- **Misure di sostegno economico e compensazione per gli utenti**
Volontà di attivare, con fondi del bilancio regionale, importanti agevolazioni tariffarie e una scontistica significativa sull'acquisto degli abbonamenti per gli utenti interessati. Allo stesso tempo viene sollecitata Trenitalia a valutare forme di compensazione diretta per gli abbonati, come previsto dalla normativa in caso di disservizi prolungati, e la possibilità di utilizzo del medesimo titolo di viaggio per utilizzare treni diversi in caso di disservizi e ritardi.
- **Difesa e ripristino dei servizi di collegamento esistenti**
Si chiede che l'agevolazione regionale "Carta Tutto Treno Umbria" venga resa valida anche per il nuovo servizio Frecciargento Ancona-Roma, per non vanificare un'opportunità importante per i cittadini umbri.

Presentati a Gubbio alla presenza della presidente Proietti e del sindaco Fiorucci i nuovi collegamenti regionali integrati Link che mettono in rete bus e treni in vista degli eventi giubilari del 2025 e dell'anno francescano

(Aun) - Perugia, 18 luglio 2025 - È stato presentato ufficialmente questa mattina a Gubbio, alla presenza di Vittorio Fiorucci, sindaco di Gubbio, Stefania Proietti, presidente della Regione Umbria, Flavio Nogara, presidente Busitalia (Gruppo FS), Serafino Lo Piano, amministratore delegato e direttore generale di Busitalia (Gruppo FS), Amelia Italiano, direttore regionale Umbria di Trenitalia (Gruppo FS) e Francesco Gagliardi, vicesindaco di Gubbio con delega alla Mobilità, il nuovo servizio integrato treno e bus "Gubbio Link", che collegherà la città alle principali stazioni ferroviarie umbre. In sala erano presenti anche oltre 70 operatori internazionali del

turismo, coinvolti in un confronto sul futuro dell'accoglienza e dell'accessibilità turistica in Umbria.

Il progetto punta a rendere Gubbio ancora più accessibile in vista dei grandi eventi religiosi e culturali del 2025 e 2026, con un servizio pensato per i pellegrini, i turisti e i cittadini.

Ad accogliere i partecipanti a Palazzo Pretorio, sede della conferenza stampa, è stato il sindaco Vittorio Fiorucci, che ha salutato i presenti ringraziando le istituzioni coinvolte: "Un risultato frutto di un'importante sinergia istituzionale e di un lavoro durato mesi, strategico per il nostro territorio e per i tantissimi pellegrini, turisti e utenti ordinari che raggiungeranno le nostre città in occasione delle celebrazioni giubilari e degli appuntamenti per l'Ottavo Centenario della morte di San Francesco. Dal 26 luglio sarà attivato il Gubbio Link e saranno potenziati anche i collegamenti da Città di Castello, Umbertide e Assisi: con oltre 60 corse, questi interventi sono un passo importante verso una mobilità più sostenibile, diffusa e accogliente, capace di valorizzare il nostro patrimonio culturale e spirituale". Il primo cittadino ha poi rivolto un invito ai tour operator presenti, affinché scelgano di investire su Gubbio valorizzandone la storia, le tradizioni e il ricco calendario di eventi.

Il nuovo servizio presentato questa mattina prevede:

· 60 corse Gubbio Link, di cui 34 nei feriali e 26 nei festivi

· Incremento delle corse tra Perugia e Gubbio (Linea E001): 20 corse feriali (12 Gubbio Link), 16 nei festivi (8 dirette)

· Potenziamento della linea Fossato di Vico-Gubbio (Linea E052): 22 corse feriali e 12 festive

· Nuove tratte da Città di Castello e Umbertide: 4 coppie di corse giornaliere

· Collegamento Assisi - Gubbio: 2 coppie di corse quotidiane

I biglietti per la tratta bus che integra il treno avranno un costo di 5,50 euro da Perugia e 3,60 euro da Fossato di Vico e saranno acquistabili direttamente dal sito web di Trenitalia.

"Considero il nuovo servizio Link fondamentale - ha dichiarato la presidente della Regione - sia per i cittadini della nostra regione sia per i turisti, che mi piace definire come cittadini temporanei. Grazie ai fondi che ci sono stati assegnati per il Giubileo, abbiamo deciso di investire fortemente nel potenziamento del trasporto pubblico locale, scegliendo di collegare tra loro 15 importanti centri, facilitando non solo la mobilità turistica, ma anche l'accesso ai servizi essenziali per quegli umbri che vivono nelle zone più isolate. Una richiesta che proviene anche dai nostri giovani, che ci chiedono di migliorare i trasporti per potere rimanere a vivere e potersi muoversi all'interno della nostra bella terra. Un investimento che punta a creare una rete sostenibile, anche in vista di eventi importanti come la canonizzazione di Carlo Acutis e dell'ottocentesimo anniversario della morte di San Francesco nel

2026. Siamo già al lavoro per poter confermare questi collegamenti anche per l'anno prossimo, affinché in quell'anno così importante per la nostra regione ciascun camminatore o turista possa usufruire facilmente dei nostri servizi pubblici lungo itinerari storici e spirituali come la Via di Francesco, magari per tornare alla città di partenza dopo aver compiuto il cammino".

Flavio Nogara ha definito Gubbio Link "un esempio concreto di mobilità sostenibile al servizio del turismo e del territorio, una direzione che stiamo rafforzando anche in vista del Giubileo e degli eventi francescani", evidenziando come "il progetto si inserisca in un percorso più ampio di innovazione e investimento sulla rete extraurbana, con particolare attenzione ai collegamenti intermodali e alla connessione tra aree interne e principali hub ferroviari".

Serafino Lo Piano ha ricordato: "A un mese dal lancio dei collegamenti potenziati in Umbria e più in generale guardando a tutto l'anno giubilare, registriamo dati in crescita per i servizi attivi in questa Regione. È un segno tangibile che l'investimento in una mobilità moderna, integrata e sostenibile è la strada giusta ed è motore di sviluppo per il territorio e per il turismo. Continueremo su questa rotta, innovando il servizio e rafforzando l'offerta, a partire dall'attivazione del nuovo Gubbio Link, per rendere l'Umbria ancora più accessibile, accogliente e competitiva".

Amelia Italiano ha illustrato il funzionamento del servizio: "Con i Link, si ha la possibilità di acquistare con un semplice click il proprio viaggio da qualunque parte d'Italia. Dopo il Todi Link di giugno e il Montefalco-Bevagna Link di inizio luglio, entro fine luglio partono il Gubbio Link e il Norcia-Cascia Link. Entro settembre proseguiremo con nuove attivazioni, anche in vista delle celebrazioni dell'Ottavo Centenario di San Francesco".

Francesco Gagliardi ha infine aggiunto: "Gubbio Link sarà uno strumento prezioso per rendere la città più facilmente raggiungibile e meglio organizzata nell'accoglienza. Siamo al lavoro per integrare questi nuovi flussi nella mobilità cittadina e nei servizi al turista, anche in vista del crescente afflusso atteso per il 2026". Con oltre 2,8 milioni di arrivi in Umbria nel 2024 (+4,8% rispetto al 2023) e oltre 7 milioni di presenze (+6,4%), la regione conferma la sua vocazione turistica. In questo contesto, Gubbio - che oggi intercetta il 5,1% degli arrivi regionali - punta ad accrescere la propria attrattività attraverso soluzioni moderne, sostenibili ed efficienti, capaci di valorizzare il territorio e rispondere alle esigenze di un turismo sempre più consapevole.

TURISMO

Turismo, Meloni: "Dati eccezionali, cresce l'Umbria che emoziona. Ora nuove sfide per autunno e Natale. Preoccupati per i collegamenti ferroviari su Roma"

(Aun) - Perugia, 30 luglio 2025 - L'Umbria registra una nuova e significativa crescita dei flussi turistici. L'attrattività della regione è confermata dai dati relativi al secondo trimestre del 2025: 930.206 arrivi e 2.247.114 presenze, con un incremento rispetto allo stesso periodo del 2024 pari al +11,2% negli arrivi e +13% nelle

presenze. In aumento anche la permanenza media, salita a 2,4 giorni (+1,6%).

A trainare questa crescita sono sia il mercato italiano (+9,5% di arrivi e +11,7% di presenze) sia quello internazionale, che segna un ottimo +14,5% di arrivi e +14,9% di presenze.

"Questi numeri ci dicono una cosa chiara: l'Umbria piace, emoziona, coinvolge. La campagna 'Scopri l'Umbria in tutti i suoi sensi' ha colpito nel segno, raccontando la nostra regione in modo autentico, immersivo e sensoriale. Abbiamo centrato l'obiettivo: rafforzare l'identità dell'Umbria e posizionarla tra le mete più ambite in ogni stagione dell'anno", commenta l'assessore regionale al Turismo, Simona Meloni.

Assisi, Perugia, Orvieto, Todi e Spoleto si confermano le destinazioni più scelte, seguite da Passignano sul Trasimeno e Castiglione del Lago, segno di un crescente interesse per le aree lacustri. In termini di provenienza, spiccano gli Stati Uniti, seguiti da Germania, Regno Unito, Polonia e Paesi Bassi. Notevole anche la crescita di flussi turistici dalla Cina, segno dell'apertura a nuovi mercati.

"Siamo soddisfatti - prosegue l'assessore - ma soprattutto determinati a proseguire nella destagionalizzazione e nel rafforzamento dell'offerta turistica territoriale. L'Umbria è una destinazione perfetta anche d'autunno e d'inverno, ed è questo il cuore della nuova campagna promozionale in partenza a novembre. Dopo l'estate, lanceremo un format innovativo, coinvolgendo influencer e creator per raccontare le nostre città, i borghi e le esperienze più autentiche - con un focus speciale sulle Aree Interne, veri scrigni di identità e bellezza umbra".

La campagna autunno/inverno, che sarà veicolata su emittenti nazionali e piattaforme digitali, con lo sbarco per la prima volta Netflix, punterà anche sulla magia del Natale in Umbria, con un calendario di eventi e iniziative pensate per rafforzare l'appel turistico durante i mesi più freddi.

"Programmare e progettare il futuro del turismo in Umbria significa lavorare con visione, concretezza e inclusività. E significa farlo insieme ai territori, ai sindaci, agli operatori e a tutti coloro che ogni giorno costruiscono l'accoglienza umbra - conclude Meloni -. Anche per questo siamo preoccupati per le criticità relative ai collegamenti ferroviari su Roma. Dalla Capitale arrivano molti turisti, anche stranieri, e lo stop ai treni previsto per un mese tra agosto e settembre rischia di penalizzarci oltremodo. Chiederemo servizi integrativi o sostitutivi che possano ridurre al minimo i disagi per i viaggiatori, siano essi turisti o pendolari".